This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

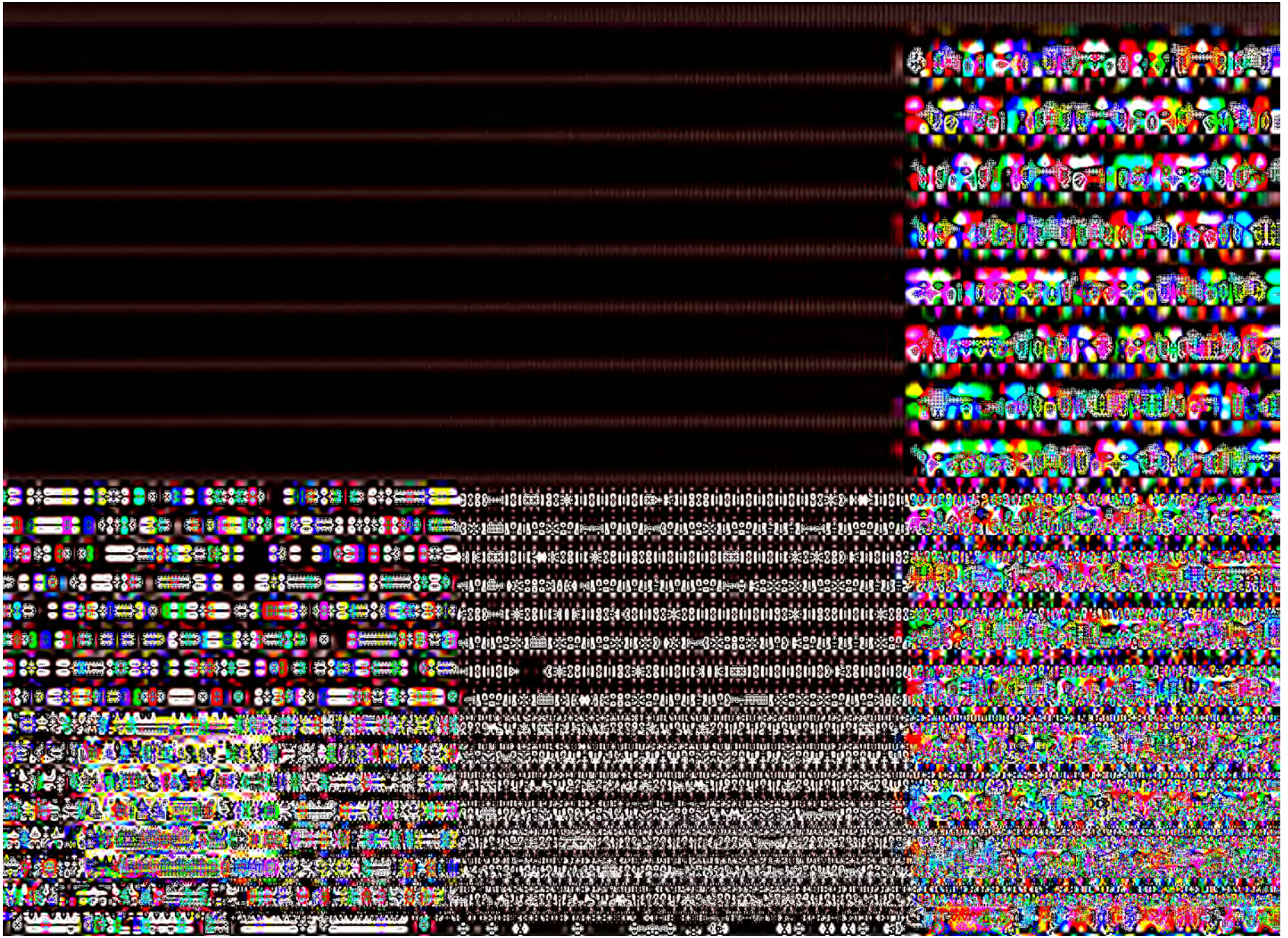
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`



ESSAI DE BIBLIOGRAPHIE

DES SONNETS RELATIFS AUX SAINTS

Tiré à 250 exemplaires.

N° 62

ESSAI DE BIBLIOGRAPHIE DES SONNETS RELATIFS AUX SAINTS

Mémoire présenté au
Ve Congrès scientifique international des Catholiques

PAR

Hugues VAGANAY
Bibliothécaire
à l'Université Catholique de Lyon.

(Extrait des *Analecta Bollandiana*)

---

n. p.
1900

~~IV.7499~~
~~Lit 1544.8~~
Lit 1544.8

HARVARD COLLEGE LIBRARY
DEC 16 1907
CAMBRIDGE, MASS.

HARVARD UNIVERSITY
LIBRARY
OCT 20 1987

L'étude qui suit, tirée à part des *Analecta Bollandiana*, est extraite d'un travail bibliographique plus ample, entrepris par l'auteur pour les VII Amis du Sonnet. On peut prévoir, dès maintenant que ce répertoire comprendra :

I. Bibliographie de quinze mille sonnets français du XVIe siècle. En préparation, le fascicule I devant paraître en 1901. Prix : 50 francs.

II. Bibliographie de dix mille sonnets français des XVIIe et XVIIIe siècle. En préparation. Prix : 30 francs.

III. Bibliographie de vingt mille sonnets français du XIXe siècle (1801-1900). Le fascicule I (Abadie-Banville) a paru en octobre 1899, II et III paraîtront en 1901, IV et V en 1902. Prix : 50 francs.

IV. Bibliographie de soixante mille sonnets italiens. Le prospectus sera envoyé gratis et franco sur toute demande sérieuse.

V. Bibliographie de dix mille sonnets de langue anglaise (1801-1900). En préparation, le fascicule I devant paraître en 1901. Prix : 2 guinées.

VI. Bibliographie de cinq mille sonnets allemands.

VII. Bibliographie de dix mille sonnets espagnols.

ESSAI DE BIBLIOGRAPHIE

DES

SONNETS RELATIFS AUX SAINTS

Le sens péjoratif attribué aux mots : littérature pieuse, n'a pas été sans jeter quelque discrédit sur l'expression analogue : piété littéraire. Et pourtant, " ce serait un travail assurément très utile que de faire, par ordre chronologique, le relevé des écrivains hagiographiques à travers les âges. La chose est-elle possible ? Je n'oserais l'affirmer . . . . . Toujours est-il qu'un tel travail ne vaudrait qu'à deux conditions : être complet et surtout être parfaitement exact. „ (Anal. Boll., *XIII, 176.*)

M. le chanoine Ulysse Chevalier a précisément exécuté ce relevé pour la poésie lyrique latine ; son Repertorium Hymnologicum *comprend la plupart des* carmina lyrica *chantés par l'Église latine en l'honneur des saints et un grand nombre de pieuses effusions d'imitateurs d'Horace ou de . . . Santeul.*

La poésie lyrique catholique et française aura son Répertoire quelque jour, et peut-être le moment est-il venu de tenter un vaste dépouillement des textes littéraires en langue vulgaire relatifs aux saints. " Par les détails qu'ils renferment sur le culte des saints, les livres liturgiques se rattachent intimement à l'hagiologie, et ils font souvent tous les frais du chapitre que les Acta Sanctorum *consacrent à la gloire posthume. „* (Anal. Boll., *XII, 290.*) *Le modeste essai qui suit pourra fournir quelques additions à la rubrique " elogia metrica „. Tel qu'il se présente, il résume des recherches faites sur les sonnets de toutes les littératures à toutes les époques, recherches qui ont porté sur cent mille sonnets environ et ont nécessité l'acquisition de près d'un millier de volumes au titre souvent trompeur.*

Mettre l'hagiographie en sonnets peut paraître entreprise aussi vaine et chimérique que de translater les Métamorphoses *d'Ovide en rondeaux. Mais le Saint Évangile a bien été mis en odes et en quatrains, et si l'on accorde quelque créance à la théorie qui fait du sonnet l'héritier de l'épigramme grecque entendue suivant l'étymologie, on conviendra que le quatorzain n'est en rien inférieur aux autres formes littéraires pour célébrer les mérites ou résumer la vie terrestre des habitants du ciel.*

*Quant à la valeur de ces morceaux poétiques pour l'*histoire du culte, *on ne pourra l'évaluer que lorsqu'ils auront été l'objet d'une bibliographie faite par un chercheur plus patient et mieux outillé que*

HUGUES VAGANAY.

Lyon, novembre 1900.

S. AGAPETUS P.

Vedi l'inclito eroe, che al mar si affida.

S. A., sedè mesi 10, giorni 19. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici* . . . . di Carlo RIPANDELLI (Roma, 1860), p. 147.

Sª AGATHA V. M.

1. Cleopatra la saggia fuor di speme.

Sonetto fatto a laude de santa Agata. — *Le amorose rime de Vincenzo Calmetta et altri auttori* (15 . .), f. B ii[b].

2. Vergine Agatha fu di corpo et mente.

De s. A., son. xlvii. — [*Le vite de' Santi, et ciascuna ridotta in un sonetto* . . . per . . . Hieronimo CASIO de' Medici], (Bologna, 1528), f. 27ª.

3. Una gioia del ciel chiara, e lucente.

Della gloriosa vergine, et martire santa Agata, [son. cod.]. — *Il secondo libro delle rime* del rev. et ecc. M. Marco PAGANI (Vinegia, 1557), f. 41ª.

Sª AGNES V. M.

1. In tredici anni a Agnese prudentissima.

De s. Agnese, son. xl. — CASIO de' Medici, f. 23ª.

2. Ardi in gel d'honestade, ardi d'amore.

Alla vergine santa Agnesa. — *Rime* delle signore Lucrezia MARINELLA . . . . . (Napoli, 1693), p. 13.

3. Quel miracle inoüy du pouvoir de la grace.

Sur le martyre de sᵉ Agnès. — *Poesies chrestiennes et morales* d'Ant. GODEAU, evesque de Vence (Paris, 1663), III, p. 437.

4. Se no'l poteo la giovanetta etate.

Per santa Agnese vergine, e martire. — *Poesie* di Giampietro Cavazzoni ZANOTTI (Bologna, 1741), I, p. 291.

5. Le bûcher s'est éteint, d'un coup, devant ses pas.

Mort de sᵉ A. D'après Juan de Juanes. — Abbé H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols* (Bruxelles, 1899), p. 225.

Sª AGNES DE MONTE POLITIANO

Le miracle prévient ton entrée en ce monde.

Sᵉ A. de Monte-Pulciano. — F. H. BAUDRY, des Frères Prêcheurs, *Pauca meis* (Paris, 1895), p. 118.

S. Agricola. Cf. SS. Vital et Agricola

S. Alexander p.

Al profondo sapere, al vivo amore.

S. A., sedè anni 10, mesi 7, giorni 3. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 43.

B. Alexander Saulius

Dopo tant' opre eccelse, in cui natura.

Per la beatificazione [die 23 apr. 1741] del venerabile padre D. Alessandro Sauli. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 383.

S. Alexius

1. Di Alesio furno i parenti Romani.

De s. Alesio, son. xcix. — Casio de' Medici, f. 35b.

2. Ben' ebbe il cor di tempra invitta, e forte.

Per sant' Alessio. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 303.

B. Alexius Falconerius

Orridi sassi, tenebrosi, e cupi.

Per il beato Alessio Falconieri. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 366.

S. Aloysius Gonzaga

Ghirlanda mistica offerta al b. Luigi Gonzaga della Compagnia di Gesù da alcuni giovani di Valtellina etc.

In Milano per Giacomo Ardizzoni, e Gio Battista Rossi, 1611, in-12.

(D'après Quadrio, *Della storia, e della ragione d'ogni poesia*, II, 462.)

Applauso pietoso d'un nobil coro d'illustri poeti al b. Luigi Gonzaga.

In Milano per Pandolfo Malatesta, 1622, in-12.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, 464.)

Fuggimi, cedi, il tuo desir s' infreni.

Su la pena che provo s. L. G. quando gli fu vietato di fermarsi nell' orazione. — *Rime* di Onofrio Minzoni (Pavia, 1795), p. 39.

S. Ambrosius ep. Mediolanensis

1. O santissimo Ambrosio, o sole eterno.

In lode di s. A., raccomandandoli il suo popolo Milanese; ma prima il signore. — *Le rime* di Bernardo Bellincioni . . . . da P. Fanfani (Bologna, 1876), p. 60 (Scelta di curiosita, CLI).

2. Figliuol fu Ambrosio del roman prefetto.

De s. A., son. xv. — Casio de' Medici, f. 12b.

3. Quant' è lo stato piu felice, e degno.

Del glorioso dottore della Chiesa s. A. — Pagani, f. 43a.

B. Ambrosius Sansedonius, O. P.

1. Se basta una virtù vera, e compiuta.
Del b. A. — *Vita del beato Ambrosio Sansedoni da Siena. Dell' ord. de' Predicatori* . . . . . da Giulio Sansedoni vescovo di Grosseto (Roma, 1611), f. † † †[a].

2. A tal finezza, a tal candore arriva.
Del medesimo. — Ib., f. † † †[b].

3. Di labbia, ò lingua senza moto alcuno.
Del medesimo. — Ib., f. † † † 2[a].

4. Humil fu d' infinita smizuranza.
Del medesimo. — Ib., f. † † † 2[b].

B. Amedeus IX Sabaudiae dux

Nella sacra occorrenza | *del* | *Santo Giubbileo* | *il ricordo* | *del* | *beato Amedeo* | *illustrato.*
Torino, 1847. | Dalla tipografia Zecchi e Bona | contrada Carlo Alberto.

Ces 155 pages in-8° (225 × 147[mm]), précédées d'un portrait du bienheureux " Lit. Junck „ et signées à la fin " dell' Abate e Cavaliere D. Giuseppe Richeri di Montericheri „, contiennent cinquante-deux sonnets, tous, sauf trois, " codati „.

S. Anacletus p.

Figli, scrivea con generoso impegno.
S. A., sedè anni 12, mesi 10, giorni 7. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 39.

S. Anastasius p.

Nel cuor dei sacerdoti e dei leviti.
S. A., sedè anni 2, giorni 16. — Ib., p. 111.

S. Anastasius II p.

Divo Anastasio, a te dal Tebro suoni.
S. A. II, sedè anni 1, mesi 11, giorni 24. — Ib., p. 133.

S. Andreas apost.

1. Col propheta Giovanni andava Andrea.
De s. A., son. xii. — Casio de' Medici, f. 11[b].

2. Quante dolcezze, Andrea, Dio ti scoverse.
— *Le rime spirituali* della illustriss. signora Vittoria Colonna (Vinegia, 1546), f. 33[a].

3. Il divin gusto, e'l vivo ardente zelo.
Del glorioso apostolo s. A. — Pagani, f. 37[a].

4. O pretioso humor di corpo essangue.
Alla manna del glorioso apostolo s. A. — Torquato Tasso. — *Le*

Muse sacre (Venetia, 1608), p. 428. — Cf. *Le rime di T. T.* a cura di A. Solerti, I, p. 34, 302. — *Scelta di poesie liriche* (Firenza, 1859), p. 616.

5. Alla Croce adorata ove il trasporta.

A s. A. — *Poesie, e prose* di Francesco Melosio (Bologna & Genova, 1674?), p. 278.

6. Là ve l' onda Saronica, e Crissea.

Per s. A. — *Le poesie liriche* del sig. marchese Pio Enea degli Obizzi (Padova, 1650), f. QQ 4ª.

S. Andreas Corsinus

Lupo, che del Carmelo i Gioghi ascende.

S. Andrea Corsino sognato dalla madre in qualità di lupo, fattosi Carmelitano, eletto vescovo di Fiesole, e perciò nascostosi, vien iscoperto da un bambino. — *Delle rime* di Bartolomeo Dotti i sonetti (Venezia, 1689), p. 186.

Sª Angela de Merici

Atti | della beata | Angela Merici | fondatrice | della compagnia di S. Orsola | descritti poeticamente | in cento sonetti.

In Padova. MDCCLXXXV. | Nella stamperia Penada. | Con lic. de' Sup.

4 ff. non num. — xiv pp. — 1 f. non num. — cv pp. — 1 f. bl. (19 × 13cm).

La dédicace à Pie VI est signée " D. Pierantonio Zorzi C. R. S. eletto Vescovo di Cenada. "

L'auteur s'est surtout servi de la Vie écrite par Carlo Doneda, prêtre de Brescia, et imprimée dans cette même ville en 1768 par Rossini. Il connaît les *Acta SS.* (qui ont parlé de la sainte au 25 mars parmi les *praetermissi*), Helyot, *Histoire des ordres religieux* et " una nuova vita assai diffusa della B. Angela publicò ultimamente in Venezia il Ch. Sig. Ab. Girolamo Lombardi. "

Un [CIª] sonnet] " implorasi dalla Santita di N. S. Papa Pio VI la solenne Canonizzazione della Beata. "

Ce fut Pie VII qui, en 1807, exauça ce vœu.

S. Anicetus p.

Ove sei tu, spirto crud l, che vanti.

S. A., sedè anni 11, mesi 4, giorni 20. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 55.

Sª Anna

1. Del santo e nobil Ioachin consorte.

De s. A., son. cxi. — Casio de' Medici, f. 58ᵇ.

2. Ayeulle du Sauveur d'une vertu si grande.

Prière pour la reyne à Sᵗᵉ Anne pour la paix. — *Le bien-venu en*

faveur de la paix . . . par le sieur LAIR (Paris, 1660). — *Le Thresor du Sonet*, I, p. 47.

3. Prêtre, soldat, pâtre, marin.
   Ste Anne. — F. H. BAUDRY, *Pauca meis*, p. 103.

S. ANTERUS P.

Del Tebro un dì sulle cruenti arene.
   S. A., sedè anni 1, mesi 1, giorni 10. — *Ritratti poetici de Romani pontefici*, p. 69.

S. ANTONIUS ABBAS

1. Odendo santo Antonio lo Evangelo.
   De s. A., son. xxxvii. — CASIO de' Medici, f. 22^b^.
2. Invitto cavalier fra ogn' aspra guerra.
   Del glorioso santo Antonio abbate. — PAGANI, f. 45^a^.
3. Forte guerrier di Dio, ch' incolte, e erme.
   A s. A. heremita. — *Rime* de s. Giuliano GOSELINI (Venetia, 1588), p. 292.
4. Per le selve d'Egitto ognhor ne già.
   Per s. A. abbate. — *Le tre Gratie, rime* del BRUNI [Roma, 1630], p. 438.
5. Questi, che in vil caverna alberga, e stassi.
   Nel medesimo soggetto. — Ib., p. 437.
6. Negar sue voglie, e alla stagione acerba.
   Per s. A. a. — Luigi CERRETTI. — *Parnaso Modenese* (Modena, 1866), p. 307.
7. E ancor non cede Uom vile, e ancor s' arrischia.
   Per s. A. a. — Ignazio Gulielmo GRAZIANI. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* (Venezia, 1739) [Aggiunte alla *Sceltà* d'A. GOBBI, IV], p. 624.
8. A travers les rochers et les sables torrides.
   S. A. et s. Paul, ermites. D'après Diego Velazquez. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 242.

S. ANTONIUS PATAVINUS

1. Apostolico spirto, voglie accese.
   Del glorioso predicatore santo Antonio di Padoa, [son. cod.] — PAGANI, f. 50^b^.
2. Divo, c' havesti già la nobil cuna.
   A sant' Antonio di Padova. — Torquato TASSO. — *Le Muse sacre*, p. 427. — *Le rime di T. T.* a cura di A. SOLERTI III, p. 320.

3. Altri pugnar per Cristo, e in mezo à l'armi.
A s. A. da P. — *Del canzoniero* di Guid' Ubaldo Benamati (Venetia, 1616), p. 243.

4. Ch' un cadavere regio, al Teucro regno.
A s. Antonio di Padoa. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. NN 2ᵇ.

5. Ceneri gloriose, e adorate.
Al medesimo in un suo travaglio. — Ib., f. NN 3ᵃ.

6. Ben dei tu gir fra le cittadi altera.
Per sant' A. di P. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 302.

7. Nel fango avvolto, in tenebrosa, e torta.
A sant' A. di P. — Ib., p. 310.

8. Noja, od affanno, che disuella, e schianti.
Per la festa di sant' A. di P. celebrata dagli Accademici Filarmonici. — Ib., II, p. 359.

9. Se tu non eri, e il nembo a te suggetto.
Per sant' A. di P. — Ib., I, p. 298.

10. Ahimè che stuol d'affanni oscuro, e negro.
A s. A. da P. — *Poesie* del senator Filippo Hercolani (Padova, 1775), p, 51.

11. Quel mal condotto pellegrin, che dalle.
Per s. A. da P. — *Rime* di Fernand' Antonio Ghedini (Bologna, 1769), p. 53.

12. Che guardi, e pensi, pellegrin divoto?
Per s. A. di P. — Antonio Bonini. — *Rime aggiunte* a quelle dell' avvocato G. F. Zappi (Venezia, 1748), p. 272.

13. Chi fè scorno a natura, e chi rivolse.
Per s. A. di P. — *Poesie* di G. Zappata (Venezia, 1770), p. 37.

S. Apollinaris ep. Ravennas

Eh, che nulla tem' io figlio d'Averno,
S. A. così parla al tiranno, che lo faceva tormentare. — Gabriele Pascoli. — *Rime scelte de' poeti Ravennati* (Ravenna, 1739), p. 199.

Corona di poetici fiori in lode di s. Apollinare arcivescovo di Ravenna tessuta da molti ingegnosi spiriti.
Faenza per Giorgio Zerafagli, 1629, in-4°.
L'incontro de' cigni, o lodi di vario stile nella solenne traslazione di s. Apollinare dall' antica chiesa di Classe alla nuova della Città.
Ravenna per Pietro de Paoli, 1650, in-8°.
D'après les *Rime scelte de' poeti Ravennati*, p. L.

Sa Apollonia

1. Posto a Apollonia fu il nome dal padre.
   De s. A., son. l. — Casio de' Medici, f. 28a.
2. O mirabile virtù, che'n sesso frale.
   Della gloriosa vergine, et martire s. A. — Pagani, f. 41b.

Sa Argyris

Applausi poetici nell' esporsi il corpo di s. Argiride martire nella chiesa di Classe di Ravenna.
Ravenna per gli Eredi del Giovanelli, 1637, in-12.
D'après les *Rime scelte de' poeti Ravennati*, p. L.

S. Augustinus ep. Hipponensis

1. Mirabile e il tuo nome in ogni terra.
   De s. Agostino, son. cxxviii. — Casio de' Medici, f. 64b.
2. Minerva, Apollo, e gli astri signorilli.
   Del glorioso dottore della Chiesa s. A. — Pagani, f. 43b.
3. Mère de l'innocence, et source de la gloire.
   Sur la conversion de s. Augustin. — *Poesies chrestiennes et morales* d'Ant. Godeau, III, p. 436.
4. Su cocchio luminoso ecco tra mille.
   In lode di s. A. flagello degli eretici. — *Sonetti e canzoni toscane* del conte Gio. Bartolommeo Casaregi (Firenze, 1741), p. 68.
5. A te son duce omai d'Affrica al regno.
   Dio grande in sant' A. — *Dio, sonetti ed inni di* Giovambattista Cotta (Vinezia, 1820), I, p. 96.
6. When Monica's young son had felt her kiss.
   St Augustin and Monica. — *Collected sonnets* by Ch. Tennyson Turner (London, 1898), p. 186.

Sa Barbara

1. In Nicomedia nacque di Diascoro.
   De s. B., son. xiii. — Casio de' Medici, f. 12a.
2. Del tuo sangue innocente, o santa e bella.
   Angelo Grillo, *Pietosi affetti* (Venezia, 1619), p. 244. — D'après *Maddalena Campiglia poetessa vicentina del sec. XVI, episodio biografico di B. Morsolin* (Vicenza, 1882), p. 53.

S. Barnabas apost.

Di Barnaba i modesti, e bei costumi.
Del glorioso apostolo s. B. — Pagani, f. 37a.

S. Bartholomaeus apost.

1. Nobile et ricco fu Bartholomeo.
   De s. B., son. cxxvii. — Casio de' Medici, f. 64a.

2. Non si confà sotto capo spinoso.
Del glorioso apostolo s. B. — PAGANI, f. 36ᵃ.

3. Hissé — comme ferait d'un fauve encor fumant.
Martyre de l'apôtre s. B., D'après José de Ribera. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 215.

B. BARTHOLOMAEUS A FORESTO

Spechio di vita : norma di costummi.
Dil beato Bartholomeo bressano delo ordine di servi comesso, son. xlv. — *Triumphi Sonetti Canzon e Laude* .... composti per .... Gasparino BORRO (Brescia, 1498), f. Bijᵇ.

S. BASILIUS

1. Non l'otiose piume, e van diletti,
Del glorioso dottore s. B. — PAGANI, f. 46ᵃ.

2. Avec le même esprit qui fit l'Hexaméron.
S. B. dictant sa règle. D'après Francisco Herrera. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 238.

S. BENEDICTUS AB. CASINENSIS

1. Norsa la patria fu di Benedetto.
De s. B., s. lvi. — CASIO de' Medici, f. 29ᵇ.

2. Fra poggi, ombrose valli, e grotte oscure.
Del glorioso s. B. abbate. — PAGANI, f. 46ᵃ.

3. Nel centro de l'Italia, ove Apennino.
S. B. — *Versi e prose scelte* di Bernardino BALDI (Firenze, 1859), p. 264.

Ricordo | del XIV Centenario | del | Patriarca San Benedetto | celebrato in Bologna | nella parocchia di San Procolo | i giorni | IV, V, VI Aprile MDCCCLXXX.
Bologna | tipografia Pontificia Mareggiani | . . . . | 1888, in-8°, 24 pp. « A p. 13 *Epigrafe e poesie pubblicate pel centenario di S. Benedetto ;* a p. 16 *il sonetto* :

4. Nobil porto del mondo e di fortuna.
— Torquato TASSO. — D'après les *Rime di T. T.* a cura di A. SOLERTI, I, p. 367. »

5. Mentre il Campion di Dio dentro le mute.
S. Benedetto in un' assalto di pensier carnale, si getto frà le spine, e restò vincitore della tentatione. — *Le tre Gratie, rime* del BRUNI [Roma, 1630], p. 427.

6. En manteau noir, les bras croisés sur la poitrine.
S. B. en méditation. D'après Alonso Cano. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 240.

S. Benedictus II p.

Pietoso il cor per altri avea nel petto.

S. B. II, sedè mesi 10, giorni 12. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 195.

B. Benedictus XI p.

Dal chiostro, ove sí dotto in umiltade.

B. B. XI, sedè mesi 8, giorni 5. — Ib., p. 429.

S. Bernardinus

1. Del quadragexmo anno el quinto mexe.

1430 de marzo a di 24. Il biado Bernardino da Siena frate menore fo canonezato a Roma. — Giovanni di Maestro Pedrino. — G. Mazzatinti, dans *Miscellanea Francescana*, V, 1890, p. 33.

2. Siena la patria fu di Bernardino.

Per s. B., son. lxxviii. — Casio de' Medici, f. 46[b].

3. Giovine ramoscel si torce, e'nchina.

Del glorioso predicatore s. B. — Pagani, f. 50[a].

S. Bernardus

1. O amor che in te saccese al vero bene.

A sancto Bernardo, son. xxv. — Borro, f. A vj[a].

2. Fisso col cor l'innamorato sgardo.

Per s. B. — *Poesie* del s[r] Ottavio Rinuccini (Firenze, 1622), p. 288.

S. Blasius

1. Di Sebasten fu in episcopo eletto.

De s. B., son. xlvi. — Casio de' Medici, f. 27[a].

2. Non temer, che di vita oggi ti privi.

Per s. Biagio circa un miracolo da lui operato nella persona di un fanciullo, per cui vien invocato per lo mal della gola. — *Poesie* di G. C. Zanotti, III, p. 397.

S. Bonaventura

1. Se per commodi, e agi al sommo bene.

Del glorioso dottore santo Bonaventura. — Pagani, f. 50[a].

2. O grande imitator di lui, che visse.

Al glorioso s. B. scrittor della vita del Serafico S. Francesco. — *Rime* delle signore Lucrezia Marinella . . ., p. 17.

3. — " Quoi! moi, donner au monde un pontife romain! "

S. B. faisant choix d'un pape au nom du conclave. D'après Francisco de Zurbaran. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 231.

S. Bonifatius p.

Le leggi del dovere e dell' onore.

S. B., sedè anni 4, mesi 9, giorni 23. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 117.

S. Bonifatius II p.

Dell' eretico errore, onde il veleno.

S. B. II, sedè anni 2, giorni 26. — Ib., p. 143.

S. Bonifatius IV p.

Perchè d'un chiostro nella queta sede.

S. B. IV, sedè anni 6, mesi 8, giorni 22. — Ib., p. 167.

S. Bruno

Sur ces rochers perdus dont tu foules le faîte.

S. B. D'après Francisco de Ribalta. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols,* p. 222.

Sa Caecilia

1. Gelosia d'honestà; fervor di fede.

Della gloriosa vergine, et martire s. Cecilia. — Pagani, f. 40b. *La* | *Trionfatrice* | *Cecilia* | *Vergine e Martire* | *Romana.* | *Di F. Bastiano Castelletti* | *del Ordine dei Predicatori.* | In Fiorenza | Per Filippo Giunti | MDXDIIII.

D'après les *Rime di T. Tasso* a cura di A. Solerti, I, p. 265.

2. Cigno gentil, che fra le schiere ardenti.

Torquato Tasso. — *La trionfatrice Cecilia,* p. 5. Cf. Solerti, l. c. Mais peut-être ce sonnet n'a-t-il aucun rapport avec se C.?

3. Dell' inclita Romana a' detti santi.

Per s. C. — *Poesie* del sr Ottavio Rinuccini, p. 291.

4. Dopo le tante vigilate e sparte.

Per s. C. — *Poesie* del signor Angelo Mazza (Firenze, 1794), I, p. 117. — Preghiera a s. C. — *Storia del sonetto italiano* (Prato, 1839), p. 303. — *Florilegio dei lirici più insigni d'Italia* (Firenze, 1848), p. 673.

5. Non tacque: ancor la sacra aura Giudea.

Per s. C. — *Poesie* del signor A. Mazza, I, p. 45. — *Storia del sonetto,* p. 303. — *Florilegio,* p. 673.

6. Tutto l'orbe è armonia: l'Olimpo è cetra.

Per s. C. — *Poesie* del signor A. Mazza, I, p. 44. — *Storia del sonetto,* p. 302. — *Florilegio,* p. 672.

7. When St. Cecilia, soul of song and fire.

St C. — Frances L. Mace. — *Representative sonnets by American poets* (Boston, 1891), p. 234.

S. Caelestinus. p.

Fè guerra di Nestorio all' empio errore.

S. C., sedè anni 9, mesi 10, giorni 9. — Ib., p. 119.

S. Caietanus Thienaeus

Nunez da Silva (Andre). *Hecatombe sacra ou sacrificio de cem victimas. Em cem sonetos. Em que se conthem as principaes acçoes da vida do glorioso Patriarcha. S. Caetano Thiene, fundádor da Religiao dos clerigos Regulares Theatinos da Divina providencia.* Lisboa, Deslandi, 1686, pet. in-8°.

Catalogue de la Bibliothèque de M. R. Heredia, 3574. — Exemplaire de Salvà (n° 829).

Rime di vari illustri poeti per la erezione del nuovo tempio in Vicenza a S. Gaetano Thiene consecrato. Venezia, presso Stef. Orlandini, 1730. — 10 sonnets de G. P. Bergantini.

(D'après le *Dizionario bio-bibliografico degli scrittori italiani.* Serie I, num. 20, 1898.)

1. Ecco l'augusto Tempio, e i sacri marmi.
— Giovam-Matteo Manni. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* (Venezia, 1739) [aggiunte alla *Scelta* d'Agostino Gobbi], IV, p. 469.
2. Questa Donna gentil, che a te si piega.
— Giovan-Jacopo Agnelli. — Ib., p. 497.
3. Non per l'alte colonne, e i marmi egregi.
— Pietro Banditi. — Ib., p. 753.
4. No, non obblia, Santo immortal Tiene.
— Achilleo Geremia Balzani. — Ib., p 9.
5. Compie l'anno oramai, che dall' altera.
— Alessandro Pegolotti. — Ib., p. 72.
6. Dal Ciel, dove immortale ha vita, e regno.
— Carlo Cantoni. — Ib., p. 176.

Ces six sonnets sont extraits du volume cité plus haut et dont le titre est donné ainsi au tome I de la *Scelta* .... quarta edizione : " *Rime di varj illustri Poeti ordinate all' erezione del nuovo tempio dedicato in Vicenza a S. Gaetano Tiene.* In Venezia 1730, per Stefano Orlandini, in-4° ".

7. Questa novella stanza alzar propose.
Per l'erezione di un nuovo tempio in onore di s. G. T. in Vicenza, 1730. — *Poesie* di G. Zappata, p. 39.

S. Caius p.

Virtuosa Susanna, invan pretende.

S. C., sedè anni 11, mesi 4, giorni 9. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 87.

S. Calixtus p.

Raggio di sol non batte e non penètra.
S. C., sedè anni 5, mesi 2, giorni 10. — Ib., p. 63.

S. Carolus Borromaeus

Rime per il B. Carlo Borromeo cardinale della S. R. Chiesa, ed arcivescovo di Milano di prete Giovan Pietro Zenalio da Treviglio. In Milano per Pandolfo e M. Tullio Malatesti, 1608, in-8°.
Delle Rime del medesimo per San C. B. card. etc. Parte seconda. In Lodi per Paolo Bertoetti, 1610, in-8°.
(Quadrio, *op. cit.*, VII, 84.)

1. Ahi chi l'ira del Ciel curò sì poco.
Sopra l'archibugiata di s. C. B. — *La lira, rime* del cavalier Marino (Venetia, 1647), parte terza, p. 221.
2. La bianca spoglia, onde ben degno herede.
Per un pezzo di camiso del medesimo, donato dal s. Card. Fedrigo Borromeo al signor Gio. Carlo Doria. — Ib.
3. D'aspro cilicio il cor, d'ostro il tuo frale.
A s. C. B. — *La selva di Parnasso* del signor Antonio Bruni (Vinezia, 1615), p. 180.
4. Ergansi a gara per le strade auguste.
Nella traslazione da Milano a Roma del cuore di s. Carlo Borromeo. — Ib., p. 181.
5. L'aurea corona, ed il regale adorno.
A s. Carlo Borromeo. — Ib., p. 179.
6. Pastor di Dio, del successor di Piero.
A s. Carlo Borromeo. — Ib., p. 180.
7. Questa, ch'in aria splende, in ciel fiammeggia.
Per lo lume, ch'apparue nella nascita di s. Carlo Borromeo. — Ib., p. 179.

Sonetti, e madrigali in lode di san Carlo del signor Cesare Grassi C[anonico] C[omasco].
In Milano per Antonio Como libraro, 1613, in-12.
(Quadrio, *op. cit.*, II, 293.)

8. Fusti a' mie' giorni, e pur non hebbi in sorte.
A s. C. B. — *Del canzoniero* di Guid' Ubaldo Benamati (In Venetia, 1616), p. 245.
9. Ecco, Signor, come pietà gridando.
La carità eroica di s. C. nel tempo della peste. — *Le stagioni con altre poesie* del canonico don Gaetano Guttierez del Hoyo (Brescia, 1760), p. 132.

S. Cassianus

Poesie di varj autori per la traslazione dell' ossa del glorioso vescovo, e martire san Cassiano protettore della città di Comacchio, seguita l'anno 1716, seconda edizione.

In Ferrara per gli Eredi di Bernardino Pomatelli, 1716, in-8°.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, 465.)

Con queste anch'io, con queste illustri, e degne.

Per la traslazione delle ossa di s. C. martire dalla città d'Imola a quella di Comacchio l'an. 1716. — *Poesie* di G. Zappata, p. 36.

Sa Catharina v. m.

1. Sposa di Christo Chatarina diva.
2. Rosa excellente verdegiante e bella.
   A s. C., son. xxvi, xxvij. — Borro, f. A vj[b].
3. In Grecia nacque et mori Catherina.
   De s. C., son. clvii. — Casio de' Medici, f. 73[a].
4. Felice alma leal, del cielo degna.
   Della gloriosa vergine, et martire s. C., [son. cod.]. — Pagani, f. 39[b].
5. O lampa accesa di si ardente telo.
   L'autor con questo sonetto prega, e loda la s.v., e m. C. dotissima in tutte le scienze, a cui tra tutte l'altre sante egli porta notabil divotione, e in ogni libro, che studia, e in ogni opera, che compone prega la intercessione di lei. — *La prima parte delle rime* di Luigi Groto (Venetia, 1577), p. 180. — *Delle rime* di Luigi Groto (Vinegia, 1605), p. 173.
6. Di saggi, e di Massentio in treccie, e'n gonna.
   Di s. C. — [*Rime spirit.* del P. Evoli (Vico Equense, 1592)], p. 55.
7. Chi è costei, che'n si alta, e sublime.
   De l'istessa. — Ib., p. 56.
8. Nel tempio impuro Vergin pura, ardente.
   — Au v° du titre de : *Caterina martirizata* poema sacro del R. P. F. Agostino de Cupiti da Evoli (Napoli, 1594).
   A la p. 252 du même livre est imprimé le n° 6.
9. Di quel foco divin, ch'arde, e accende.
   Alla vergine s. C. regina di Alessandria. — *Rime* delle signore Lucrezia Marinella . . ., p. 15.
10. Ben avesti di smalto, e di diamante.
    A s. C. vergine, e martire. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. NN 2[a].

11. Già che sotto il tuo nome, e disciplina.
A s. C., protettrice degli studenti, il cui nome porta una belliss., e virtuosiss. signora. — *Delle rime* di B. Dotti, p. 274.
12. Vergin, che ancor nel nome additi, e segni.
Nel celebrarsi in Padova da' PP. Studenti Agostiniani la festa di s. Caterina d'Alessandria. — *Rime* del signor Domenico Lazzarini di Morro [Bologna, 1737], p. 69.
13. Poichè cinger costei d'aspre ritorte.
Per s. C. verg. e mart. — *Rime* del dottore Eustachio Manfredi (Bologna, 1738), p. 25.

S^a^ Catharina Bononiensis

Allor che la gran donna al ciel salio.
Per lo corpo incorrotto di s. C. Vegri detta da Bologna. — *Poesie* di G. Zappata, p. 37.

S^a^ Catharina Riccia

L'enfant court, d'ordinaire, aux blanches marguerites.
Ste Catherine de Ricci. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 129.

S^a^ Catharina Senensis

1. Nascesti in tetto humil, vergine humile.
A s. C. da Siena avvocata de' Filomati. — Gismondo Santi. — *Le Muse sacre*, p. 242.
2. O di che bei rubini, ò di che belle.
Alla venerabil s. C. di S. piagata da Christo. — *Rime* delle signore Lucrezia Marinella . . ., p. 11.
3. O del celeste, e sempiterno Amante.
All' istessa, la quale piagata è simile alla sembianza del suo Christo. — Ib., p. 12.
4. Parea sparso di pianto il bel pallore.
Alla medesima, mentre riceve le piaghe. — Ib.
5. Quel, che ne le man sacre a noi dimostri.
All' istessa vergine Sanese. — Ib., p. 13.
6. E tu 'l sopporti, che in tal guisa assaglia.
Per s. C. da S. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 355.
7. La belle vision sur ton âme enfantine.
Ste Catherine de Sienne. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 121.
8. Her carved semblance hangs upon my wall.
St. C. of. S. — Carolyn Sage. — *The Catholic World* (May 1899), p. 168.
Sous le titre : « Sainte Catherine de Sienne et les Dominicaines garde-malades des pauvres », la *Semaine religieuse* d'Autun, Châlon et Mâcon, a publié trois sonnets anonymes (28 avril 1900), p. 302.

Sa Christina

1. Dunque Cristina in mezzo a popol folto.
   Per s. C. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 341
2. Non de la madre i teneri, e dolenti.
   Per s. C. — Ib., p. 330.
3. Tu, che salisti a la superna reggia.
   A s. C. — Ib., III, p. 367.

S. Christophorus

1. Reprobo fu chiamato per suo nome.
   De s. C., son. cx. — Casio de' Medici, f. 58b.
2. Parve salma si lieve, e si gran pondo.
   A l'imagine di s. Christofano. – Filippo Alberti. — *Le Muse sacre*, p. 87.
3. Poiche gl' infonde in sen l'Etereo lume.
   Per s. Christofano. — *Poesie liriche* di B. Pisani, p. 95.

S. Clara v. Assisii

1. Emula sancta di Francescho divo.
   A s. Chiara, son. xxx. — Borro, f. A vijb.
2. Chiara di nome fu di sangue e dopre.
   De s. C., son. cxvii. — Casio de' Medici, f. 60a.
3. Vergine bella, che dal Rè del cielo.
   A s. C. — Torquato Tasso. — *Le Muse sacre*, p. 428. — Cf. *Le rime di T. T.* a cura di A. Solerti, I, p. 6. — *Scelta di poesie liriche* (Firenze, 1839), p. 619.
4. O di colui, che nel suo corpo impresse.
   A s. C., sorella di S. Francesco d'Assisi. — *Rime* del signor Lazzarini, p. 70.
5. Languia la madre, il genitor fremea.
   Per s. C. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 358.

S. Clemens p.

1. Dotto Clemente fu nobil Romano.
   De s. C., son. clvi. — Casio de' Medici, f. 73a.
2. Di Paolo all' immortal scuola nudrito.
   S. C., sedè anni 10, mesi 2, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 37.

S. Cletus p.

1. Se un secolo, buon Cleto, oggi è trascorso.
   Celebrandosi la festa secolare di s. C. dalla vener. confraternita

di detto Santo. — *Poesie* del senator Filippo HERCOLANI (Padova, 1775), p. 43.

2. Pietro te chiama sulle vie del vero.

S. C., sedè anni 12, mesi 1, giorni 11. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 35.

B^a COLUMBA

Ses pieds semblent avoir marché.

La B^te Colombe. — F. H. BAUDRY, *Pauca meis*, p. 125.

S. CORNELIUS P.

Da cento lati e in cento modi offesa.

S. C., sedè anni 3, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 73.

SS. COSMAS ET DAMIANUS

In Arabia e in Egea di Theodora.

De ss. C. e D., son. CXXXV. — CASIO de' Medici, f. 67^b.

S. DAMASUS P.

O Damaso, del mondo inclito vanto.

S. D., sedè anni 18, mesi 2, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 107.

S. DEODATUS P.

Una voce gridò : vieni t' affretta.

S. D., sedè anni 3, giorni 20. — Ib., p. 169.

S. DIONYSIUS AREOPAGITA

1. Nel dì, che s' oscurar al Sol i rai.

Del glorioso martire santo Dionigio. — PAGANI, f. 37^b.

2. Cinto il notturno Ciel d'oscure Eclissi.

Per s. Dionigi Areopagita, sopra le parole, che disse per l'Eclisse nella Morte di Christo. — *Le tre Gratie, rime* del BRUNI, p. 450.

3. Pallido, esangue de l'antico busto.

Per san Dionigio Areopagita. — Arcangelo RESANI. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Scelta* d'Agostino GOBBI, IV] (Venezia, 1727), p. 100. — (1739), p. 123.

4. Tu, Santo Eroe, che fu ì Cecropij lidi.

A s. D. — Lorenzo ZANOTTI. — Ib. (1727), p. 533. — (1739), p. 636.

5. E pugnar gli elementi in aspra guerra.

Per s. D. A., il quale, dicesi, che vedendo nella città d'Eliopoli l'ecclissi della morte di N. S. gridasse : « *aut deus naturae patitur, aut mundi machina dissolvitur.* » — Leonido SPADA. — *Rime oneste de' migliori poeti* (Bassano, 1816), I, p. 152.

S. Dionysius p.

Salve, Dionisio, che sul trono ascendi.

S. D., sedè anni 2, mesi 3, giorni 7. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 81.

S. Dominicus

1. Hispano fu Domenico almo padre.

De s. D., son. cxiii. — Casio de' Medici, f. 59ᵃ.

2. Tromba altera, e possente, vivo raggio.

Del glorioso predicatore santo Domenico. — Pagani, f. 49ᵇ.

3. Squilla del Ciel, che con facondo suono.

A s. D. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. NN 4ᵃ.

4. Non perche lui suo cittadin, suo figlio.

Per s. D., il cui sacro corpo s'adora in Bologna. — *Rime* di Fernand' Antonio Ghedini (1769), p. 125.

5. Ecco l'augusto capo. Oh quanta gente.

Portandosi processionalmente la testa di s. D. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 357.

6. Tu voulus, noble et tendre, à la Croix t'allier.

S. D. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 108.

7. Par de touchants bienfaits, d'exquises gâteries.

O spem miram. — Id., p. 110.

8. De candeur et de foi paisible illuminé.

S. D. ressuscite un enfant. D'après Pedro Berruguete. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 226.

9. En robe blanche, en manteau noir, saint Dominique.

Portrait de s. D. D'après Pedro Berruguete. — Ib., p. 234.

Sᵃ Dorothea

1. Nella citta Cesarea Dorathea.

De s. Dorathea, son. xlviii. — Casio de' Medici, f. 27ᵇ.

2. Ad illustrar' de gl' Offuscati il choro.

A s. D., protettrice de gli Offuscati di Cesena. — *L'adolescenza vaneggiante. Rime* del sig. Tomaso Palazzi (Cesena, 1639), p. 186.

S. Eleutherius p.

Là dove un giorno in sua possanza altero.

S. E., sedè anni 15, mesi 4, giorni 5. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 57.

Sᵃ Elisabeth Ungara

1. Fille de saint François, la bonne et chère sainte.

Sᵉ E. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 132.

2. Madame Elisabeth est reine de Hongrie.

S^e E. soignant les lépreux. D'après Esteban Murillo. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 223.

S^a ELISABETH VIDUA

L'ostro, e le gemme, e i fior deposto, e l'oro.

Di s. E. vedova. — [*Rime spirit.* del P. EVOLI], p. 57.

S. EUGENIUS P.

Il tempo ai passai altrui sempre segnato.

S. E., sede anni 1, mesi 7, giorni 14. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 183.

S. EUSEBIUS P.

Tinta del sangue, che versò morendo.

S. E., sede anni 2, mesi 1, giorni 25. — Ib., p. 93.

S. EUSTACHIUS

Prima hebbe Eustachio di Placido il nome.

De s. E., son. lxxx. — CASIO de' Medici, f. 47^a.

S. EUTYCHIANUS P.

Quando d' Eutichian l'alma severa.

S. E., sedè anni 8, mesi 10, giorni 3. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 85.

S. EVARISTUS P.

I roghi io veggo e le fornaci ardenti.

S. E., sedè anni 9, mesi 7, giorni 2. — Ib., p. 41.

S. FABIANUS P.

1. Romano era Fabian prudente et degno.

De s. F., s. xxxviii. — CASIO de' Medici, f. 22^b.

2. Leggo funesto editto e intorno ascolto.

S. F., sedè anni 13, mesi 1, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 71.

SS. FAUSTINUS ET IOVITA

Brescia pendea tra combattuta e presa.

Brescia difesa da santi Faustino, e Giovita suoi cittadini, apparsi visibilmente contra Nicolo Piccinino. — *Delle rime* di B. DOTTI, p. 93.

S. FELIX P.

Se vai superba per le moli sparte.

S. F., sedè anni 2, mesi 10, giorni 25. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 83.

S. Felix II p.

Geme Liberio in doloroso esiglio.

S. F. II, sedè anni 1, mesi 3, giorni 11. — Ib., p. 105.

S. Felix III p.

O d' un arbore illustre almo e felice.

S. F. III, sedè anni 8, mesi 11, giorni 18. — Ib., p. 129.

S. Felix IV p.

Egli da tal terrore era compreso.

S. F. IV, sedè anni 4, mesi 2, giorni 13. — Ib., p. 141.

S. Felix de Sigmaringa

1. Mantova, a che tai fuochi, e tante accese.

Per la festa di san Felice cappuccino celebrata in Mantova. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 316.

2. Quando la fama lagrimevol tanto.

Per la canonizzazione di s. F. cappuccino. 1713 [?]. — *Poesie* di G. Zappata, p. 57. — Cf. S. Ioseph de Leonissa.

Festeggiandosi da RR. PP. Cappuccini di Cassano con solenne magnifica pompa la recente canonizzazione de' loro Santi Fedele da Sigmaringa, e Giuseppe da Lionessa, poesie raccolte dal canonico Giuseppe Candido Agudi ecc.

In Milano per Giuseppe Ricchino Malatesta 1747, in-8°.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, VII, 125.)

S. Firmus

Vita, martirio, e morte di san Fermo, scritta da fra Camillo del Bene minor conventuale.

Como, per Hieronimo Frova, 1611, in-8°.

(Quadrio, ib., VII, 85.)

S. Florianus

Con Frian for Sefanta i cavalleri.

De s. F., son. xix. — Casio de' Medici, f. 15ᵇ.

S. Franciscus Assisiensis

1. Nacque a Scisi Francesco e in mercantia.

De s. F., s. cxxxviii. — Casio de' Medici, f. 68ᵃ.

2. Misero mondo, e saper nostro corto.

La conversione. — Cesare Delfino Parmig. — *Omaggio del mondo cattolico a s. F. di A.*, V, p. 139.

3. Francesco, mentre ne' celesti giri.

Mentre Francesco ne' superni giri.

A s. Francesco. — Torquato Tasso. — *Le Muse sacre*, p. 426.—

Scelta di poesie liriche (Firenze, 1839), p. 613. — *Omaggio* ... V, p. 140. — Cf. *Le rime di T. T.* a cura di A. Solerti, I, p. 5, 302. [Le texte sera au tome V, non encore publié.]

4. Servo di Dio, che l'amor suo trafisse.
   Preghiera. — Torquato Tasso. — *Scelta,* p. 612. — *Omaggio,* ib. — *Le rime,* ib.
5. O caro amante, nel tuo amor converso.
   A s. F. — Don Angelo Grillo monaco Cassinense. — *Scelta di rime di diversi moderni autori* (Genova, 1591), I, p. 21.
6. Mentre con lacrimosi, e ardenti carmi.
   Di s. F. — [*Rime spirit.* del P. Evoli], p. 66.
7. Poi che sudò tre lustri al caldo, al gielo.
   Dello stesso, delle stimmate. — Ib.

   Aux pp. 144-51 du même ouvrage, il y a une série de douze sonnets " Come un giovanetto amante si converti alla Religione di S. F. „
8. Splende si bello nel tuo pio sembiante.
   A s. F. — Alessandro Coperchi. — *Le Muse sacre,* p. 2.
9. Quel fù mai si famoso Eroe terreno.
   A s. F. — Don Grisostomo Talenti. — Ib., p. 293.
10. A lui che in loco chiuso alpestre ed ermo.
    S. F. — *Versi e prose scelte* di Bernardino Baldi (Firenze, 1859), p. 268.
11. O fenice d'amor, ch' al sol' eterno.
    A s. F. — *La lira. Rime* del cavalier Marino, parte terza, p. 204.

Rime | *spirituali* | *di diversi* | *autori* | *in lode del Serafico Padre* | *S. Francesco,* | *e del sacro monte della Verna* | *raccolte da fra Silvestro Poppi de' Minori Osservanti* | *a consolatione spirituale dei devoti* | *di detto Santo.* | Al Molto illustre | sig. Bardo Corsi. In Firenze, Appresso Volcmar Timan. MDCVI | Con licenza de' Superiori, in-8.

Titre d'après Solerti, *Le rime di T. Tasso,* I, p. 284.

Description d'après Quadrio, *op. cit.,* II, 461.

A la p. 105 du tome VII, Quadrio détaillant les œuvres comprises en ce recueil, indique

12-15. 4 sonnets du R. P. F. Matteo Baccellini da Stia Min. Osser.
16-19. 4 sonnets du R. P. F. Pietro Martire Naldino, Fiorentino Dominicano.
3-4. 2 sonnets de Torquato Tasso.
20. 1 sonnet " d'Incerto „.
21. 1 sonnet de Fra Bartolommeo da Saluthio.
22. 1 autre de Benedetto Varchi.
9. (?) 1 autre de Crisostomo Talenti.

23. Qui sovra il monte, ove perpetuo il gelo.
Per le sacre stimmate, c' hebbe s. F. d'A. nel monte dell' Avernia. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 426.

San Francesco | *overo* | *Gierusalemme* | *celeste, acquistata* | *poema sacro* | ecc. | di Frate Agostino Gallucci da Mondolfo | ecc. | s. n. tip; in fine : In Venetia, MDCXVIII | Appresso Barezzo Barezzi. In-4.

« A c. 6 v, tra rime di altri autori a s. Francesco, è pure il sonetto » del Tasso : Francesco .... » Cf. 3.

(D'après Solerti, *op. cit.*, I, 304.)

Rime del signor Cesare Grassi *sopra le sacre stimmate del Serafico P. san Francesco.*
In Como per Baldassare Arcione, 1619, in-12.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, 203.)

24. Sparsa d'immortal luce eccelsa sede.
Per s. F. — *Poesie* del s^r Ottavio Rinuccini, p. 289.

25. Paolo à quel grado, onde sublime ei visse.
Adimpleo in corpore meo ea, quae desunt passioni Christi. Queste parole disse Paolo historicamente di se stesso, e profeticamente di s. F. — *Rime e prose* di Claudio Achillini, p. 59.

26. Ciento y quatro provincias, y conventos.
Gloria postuma. — Fray Miguel de Avellan descalzo de s. F., opispo de Sire † 1646. — *Omaggio*, V, p. 140.

27. Poichè lasciò del bel Giordan le rive..
Per le stimmate di s. F. — Salvino Salvini. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Scelta* d'Agostino Gobbi, IV] (Venezia, 1727), p. 612. — (Ivi, 1739), p. 769.

Omaggio del mondo cattolico a San Francesco di Assisi nella ricorrenza del VII centenario della nascita 1882, per M. R. P. Raffaele da Paterno lettore giubilato M. O. Parte V. *Omaggio dei poeti a San Francesco.* Napoli, Officina tipografica di R. Rinaldi e G. Sellitto nell' abolito Mercato a Forcella, 1885, xliv-469 pp.

Ce volume qui contient deux cent huit sonnets relatifs à la vie du saint, à ses compagnons ou à la solennité, renferme aux pages 336-76, une

Vita di s. Francesco d'Assisi in [LXXIV] *sonetti popolari con note e il VII centenario dalla sua nascita opera di un religioso del suo Ordine*, pubblicata per cura del sacerdote Pasquale Bergamo.

28-40. Sous le titre : " Dédicaces à Saint François d'Assise ", *Le Spectateur catholique* a publié en novembre 1897, treize sonnets par MM. Charles Brun [4], G. D. [1], Alexandre Lefas [1], et Jules Raulin [7].

41. Le pauvre du Christ s'en va dans la vie.
S. F. d'A. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 131.

42. Doux pèlerin d'amour, âme vibrante et pure.
Le cadavre de s. F. d'A. D'après Francisco de Zurbaran. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 219.

43. Sa cellule était noire et son cœur était lourd.
S. F. d'A. consolé. D'après Francisco Ribalta. — Ib., p. 235.

44. L'Agneau m'a regardé! Sa laine eut un frisson.
A s. F. — Adrien Mithouard, *L'Iris exaspéré* (Paris, 1895), p. 81.

S. Franciscus Borgia

Quest' è Isabella? Imperiali allori.
S. F. B. così favella alla presenza del cadavere dell' imperadrice Isabella. — *La lira a due corde* ..... del sig. M. Pomè, p. 210.

S. Franciscus de Paula

1. Vero amico di Dio, che gli alti gradi.
Per un voto de l'authore fatto a s. F. di Paola. — Erasmo di Valvasone. — *Le Muse Toscane* di diversi nobilissimi ingegni (Bergamo, 1594), f. 11ª.

2. Oh furor cieco! oh stolti! e che vi spinge.
Per s. F. di P. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 362.

3. Padre, dì, come vuoi, ch' unqua le genti.
A s. F. di P. — Ib., p. 365.

4. Volgi pur, volgi altrove il piede errante.
In lode di s. F. di P. — *Poesie* di G. Zappata, p. 33.

S. Franciscus Salesius

1. Già quasi fera, che la vita passe.
Per s. F. di S. — *Rime* di F. A. Ghedini, p. 71.

2. Spirto, che in ciel di suo ben far si goda.
Id. — Ib., p. 70.

H. Welti, dans sa *Geschichte des Sonettes in der Deutschen Dichtung* (Leipzig, 1884), n'indique aucun recueil allemand du genre ici étudié. M. J. Benoit m'a pourtant signalé l'existence à Munich de l'ouvrage suivant, dont la collation est due à l'extrême obligeance de M. le Dr G. von Laubmann, le très distingué directeur de la Bibliothèque Royale :

Des | *Heiligen* | *Franz von Sales* | *Pilgerfahrt* | *in* | *33* | *Sonetten* | *besungen* | von Franz Seraph Silbereisen | Priester der Diöcese Passau. | 1887.

Et M. Laubmann ajoute « Andere ähnliche Werke besitzen wir nicht. »

S. Franciscus Xaverius

1. In sacro legno il suo fattor scolpito.

S. F. X. perdendo ne' mari dell' Indie un crocifisso, gli è riportato da un granchio. — *Poesie liriche* di Baldassarre Pisani, p. 93.

2. L'ombre a fugar dell' idolatra aurora.

S. F. Saverio predica col solo gestire delle mani ad una grand' udienza nell' Indie. — *La lira a due corde* ..... del. sig. M. Pomè, p. 191.

3. D' ignudo scoglio nel solingo orrore.

Muore s. Francesco Saverio nell' Isoletta di Sanciano in vista della Cina, a cui navigava, e nel delirio della febbre parla della conversion della Cina. — Giovan-Batista Pastorini. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Scelta* d'Agostino Gobbi, IV] (Venezia, 1727), p. 340. — (Ivi, 1739), p. 432.

4. Trono del Vicediò, Citta possente.

Braccio di S. Francesco Saverio portato da Goa a Roma, e riposto presso del Campidoglio. — Id. — Ib. — Ib.

SS. VII Fratres martyres

Ecco rinovellar l' antico esempio.

Sette fratelli martiri. — *Versi e prose scelti* di Bernardino Baldi, p. 266.

S. Gabriel archangelus

1. Ange de qui le nom au baptesme j'ay pris.

Pour le jour de s. G. — *Œuvres chrestiennes* de G. de Coignard, f. A 10ᵃ.

2. Per la via, che di latte ornan le stelle.

All' agnolo Gabriello. — *La lira. Rime* del cavalier Marino, parte I, p. 184.

S. Gelasius p.

Quando per morte al ciel facea ritorno.

S. G., sedè anni 4, mesi 8, giorni 18. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 131.

S. Geminianus.

Mutinense per patria e vescovato.

De s. G., son. xliii. — Casio de' Medici, f. 24ᵃ.

Sᵃ Genovefa

1. Pourrois-je m'oublier d'une sainte bergère.

A sᵉ G. patronne de Paris et de l'empire des François. — *Le bien-venu en faveur de la paix*, par le sieur Lair (Paris, 1660). — *Le Thresor du Sonet* (1899), I, p. 7.

2. Bien que je sois ravy de la magnificence.
Sur la reconnaissance des Parisiens à s^e G., en faveur de la paix. — Ib. — Ib., p. 32.

3. Humble et grande envers Dieu, Bergère incomparable.
A s^e G. patronne de Paris, pour la paix. — Ib. — Ib., p. 45

S. Georgius

Tribun di Capadocia Georgio nacque.
De s. G., son. lix. — Casio de' Medici, f. 32^b.

S^a Gertrudis

Dietro un sospir d'amor tant' oltre spinse.
L'estasi di s. Geltrude. — Bondi. — *Raccolta di 150 sonetti* (Firenze, 1870), p. 17.

SS. Gervasius et Protasius

Di Valeria e Vitale ambi dui santi.
De s. G. et Prothasio, son. lxxxiii. — Casio de' Medici, f. 47^b.

S. Gregorius

Scender convien prima che s'erga'l pede.
Del glorioso dottore della Chiesa s. G., [son. cod.] — Pagani, f. 43^b.

S. Gregorius p.

1. Romano fu per patria et pel papato.
De s. G., son. liiii. — Casio de' Medici, f. 29^a.

2. Quanto valor, quanta pieta ci suela.
S. G., sedè anni 13, mesi 6, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 161.

S. Gregorius II p.

Ignudo il capo ancor della tiara.
S. G. II, sedè anni 15, mesi 8, giorni 23. — Ib., p. 211.

S. Gregorius III p.

Spento è il sommo Pastor! Dolente in volto.
S. G. III, sedè anni 10, mesi 8, giorni 20. — Ib., p. 213.

S. Gregorius VII p.

Se in mezzo al nembo procelloso e fiero.
S. G. VII, sedè anni 12, mesi 1, giorni 3. — Ib., p. 355.

S. Gregorius X p.

Nel sacro suolo in cui l'eterno Figlio.
S. G. X, sedè anni 4, mesi 4, giorni 10. — Ib., p. 409.

B. Gregorius Barbarigo

1. Anima grande, che nell' Etra aspetti.
   Dalle rime per la traslaz. del V. Card. Barbarigo. — Alessandro Burgos. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Scelta* d'Agostino Gobbi, IV] (Venezia, 1727), p. 29. — (1739), p. 40.
2. Correa l'ottavo oltre il vigesim' anno.
   Ib. — Tiberio Dondi Orologi. — Ib., p. 623. — (1739), p. 781.
3. Poichè fermo destino a morte spinse.
   Ib. — Nicolo Sabbioni. — Ib., p. 569. — (1739), p. 706.
4. Quella di nostra umanità vestita.
   Ib. — Matteo Bordegato. — Ib., p. 556. — (1739), p. 681.
5. Chi fosse al mondo in suo poter più forte.
   Ib. — Francesco Maria della Volpe. — (1739), p. 359.
6. Mentr' io tenea col mio pensier rivolto.
   Ib. — Giovam-Batista Cogrossi. — Ib., p. 418.
7. Quegli di cui l'amor paterno e'l zelo.
   Ib. — Giuseppe Alaleoni. — Ib., p. 547.
8. Non solea così lieto in questo fiume.
   Ib. — Giuseppe Salio. — Ib., p. 608.
9. Non la falce di Morte irata, e fiera.
   Da' comp. degli Acc. Ricovrati in lode del Ven. Gregor. Card. Barbarigo. — Giovan-Antonio Volpi. — (1727), p. 390. — (1739), p. 486.

   Les neuf sonnets, ou seulement le dernier (?), sont tirés des *Componimenti dell' Accademia de' Ricovrati per la traslazione del Corpo del Venerabile servo di Dio Gregorio Cardinal Barbarigo vescovo di Padova.*

   In Padova presso Giuseppe Comino, 1726, in-fol.

   (D'après la *Scelta* au tome I : Catalogo de' libri.)

Sª Helena

1. Non sol di reggia stirpe ma imperiale.
   De s. Helena, son. lxxix. — Casio de' Medici, f. 46ᵇ.
2. Nè belua mai, che il terren vide rosso.
   Per sant' Elena. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 320.

S. Hieronymus

1. Lucerna che resplendi al alto coro.
   A sancto Hieronymo, son. xxiij. — Borro, f. A vjᵃ.
2. Hieronimo che fu di Schlavonia.
   De s. H., son. cxxxvii. — Casio de' Medici, f. 68ᵃ.

3. Tra i chiari lumi, ch' illustrar la Chiesa.
Del glorioso dottore della Chiesa s. Girolamo. — Pagani, f. 42[b].

4. Questi fu de la sacra fede chiaro.
In laude di s. G. — *Stato religioso et via spirituale* del R. P. F. Paolo Moriggia (Vinegia, 1567), p. 538.

5. Un duro letto hebbe la terra ignuda.
Id. — Ib., p. 539.

6. Pour un peu de travail, qui passe avec la vie.
Pour le jour s. Hierosme. — *OEuvres chrestiennes* de G. de Coignard, f. A 10[a].

7. Questi è colui, che cosi ben mantenne.
Per s. Girolamo. — *Poesie* di G. C. Zanotti, III, p. 368.

8. Le désert de Syrie. Au fond d'une caverne.
S. Jérôme. D'après José de Ribera. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 218.

S. Hieronymus Aemilianus

A che fremi qual novo Olimpo, ed Ossa.
Per un miracolo operato da s. Girolamo Miani nel monte Pizzo. — *Poesie* del senator Filippo Hercolani (Padova, 1775), p. 35.

S. Hilarion

Varie virtudi, e indicibil gratie.
Del glorioso s. Ilarione abbate, [son. cod.]. — Pagani, f. 45[b].

S. Hilarius p.

Della chiesa di Dio summo custode.
S. Ilario, sedè anni 6, mesi 3, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 125.

S. Horsmidas p.

Se dopo un nembo, che sconvolse il fondo.
S. Orsmida, sedè anni 9, giorni 11. — Ib., p. 137.

S. Hyacinthus

1. E fiore, ò Gemma l'immortal Giacinto.
Per s. G. confessore. — Don G. Talenti. — *Le Muse sacre*, p. 294.

2. Il quel Tempio immortal, la cui struttura.
Loda s. G. Al sig. Giacinto Massa. — *Le tre Gratie*, rime del Bruni [Roma, 1630], p. 537.

3. Enfant de la Pologne, apôtre au nom de fleur.
S. H. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 114.

S. Hyginus p.

Dell' iniquo Cerdon con santo sdegno.

S. Igino, sedè anni 4, mesi 3, giorni 8. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 49.

S. Iacobus maior ap.

1. Almo maestro e della Spagna duce.

De s. I. maggiore, son. cix. — Casio de' Medici, f. 58ª.

2. Pronto ubidir, mente soggett', e humile.

Del glorioso apostolo s. Giacomo. — Pagani, f. 29ª.

3. Se convinse, dicendo, ogni mortale.

Per s. G. m. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. QQ 4ᵇ.

S. Iacobus minor ap.

1. Fu Iacobo de Alpheo detto minore.

Per s. I. m. apostolo, son. lxxv. — Casio de' Medici, f. 45ª.

2. Quei che per fregio di sua vita intera.

Del glorioso apostolo s. G. — Pagani, f. 35ª.

B. Iacobus Philippus de Faventia

Le tante tue maravigliose, e belle.

Per la traslazione del corpo del b. I. B. Servita, 1759. — *Poesie* di G. Zappata, p. 38.

S. Ianuarius

Fuma il sangue innocente. Ostri si fini.

Il sangue miracoloso di s. Gennaro. — *Poesie liriche* di B. Pisani, p. 94.

S. Ignatius ep. m.

Non così cervo sitibondo al fonte.

Del glorioso martire santo Egnatio. — Pagani, f. 37ᵇ.

S. Ignatius de Loyola.

1. Spirto di fè, di carità fecundo.

Per il b. I. — *Poesie* del sr Ottavio Rinuccini, p. 293.

2. Chiusi i lumi d'Ignazio, il Ciel pietoso.

Morto Sant' Ignazio di Lojola compariscono intorno al suo sepolcro luminosissime stelle. — *La lira a due corde* . . . . del sig. M. Pomè, p. 176.

3. Questa Figlia del Ciel cera focosa.

Offerta del cereo solita pratticarsi ogn' anno nella festa di sant' Ignazio dalle scuole de' collegij della Compagnia di Gesù. — Ib., p. 184.

La Musa nella Grotta di Manresa, sonetti sopra le Meditazioni degli Esercizzi Spirituali di Sant' Ignazio, ecc., di Giovan Batista Piozzasco, conte di Scalenghe, ecc. In Torino, 1720, in-8.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, p. 65.)

La Musa contemplativa nelle quatro settimane degli Esercizj di s. Ignazio fondatore della Compagnia di Gesù, data in luce de Presepio Presepi [Giuseppe Patrignani]. In Lucca, MDCCXII, per Pellegrino Frediani, ad istanza di Lorenzo Volpi, in-8°, 321 pp. — Ce sont 170 sonnets.

La Musa....., In Lucca, ed in Palermo, nella stamperia di Antonio Pecora, 1715, in-8°, pp. 168. — Il n'y a que 161 sonnets.

(D'après Sommervogel, *Biblioth. de la Comp. de Jésus,* VI, 362.)

B^a^ Imelda

Le prêtre donne aux sœurs le divin aliment.

La mort de la b^e^ Imelda. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 119.

SS. Innocentes.

1. Fuggite madri, e i cari vostri pegni.

Sopra gl' Innocenti. — Francesco Maria Molza. — *I fiori delle Rime de' poeti illustri* (Venetia, 1558), p. 235. — Ivi (1579), f. 110^a^. — *Rime* di F. M. M. (Bologna, 1713), p. 67. — *Salmi penitenziali* (Verona, 1749), p. 339.

2. Partiti i Maggi senza far ritorno.

Per gli I. — Casio de' Medici, f. 19^b^.

3. A pena nato'l Salvator del mondo.

Delli gloriosi martiri I. — Pagani, f. 24^a^.

4. O del nato Messia, quantunque inermi.

A i ss. I. — *La lira. Rime* del cavalier Marino, parte terza, p. 173.

5. Martiri generosi, anime belle.

A gli stessi. — Ib.

6. Più de' crudi molossi, e de gli Alani.

Invettiva contro Erode per la strage de' fanciulli innocenti. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. LL 4^a^.

7. Comme lors qu'au matin une rose brillante.

Sur le martyre des I. — *Poésies chrétiennes et morales* d'Ant. Godeau evesque de Vence (Paris, 1663), III, p. 214.

8. Meres, ne pleurez point voyant un fier monarque.

Aux mères des I. — Ib., p. 215.

S. Innocentius p.

Raggio di Dio gli balenò sul ciglio.

S. I., sedè anni 15, mesi 2, giorni 20. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 113.

S. Iohanna Francisca de Chantal

Dolce l'udir questa, che pur chiudea.

Per la b. G. F. di C. — Diamante Medaglia Faini. — *Rime di varj autori Bresciani viventi* (Brescia, 1761), p. 169.

S. Iohannes Baptista

1. Hoggi e il propheta che non nato anchora.

Per s. Giovanni Battista, s. xcv. — Casio de' Medici, f. 52ᵃ.

2. Da Dio mandato fu Gioan Battista.

Per la decollation di s. G., son. cxxix. — Id, f. 64ᵇ.

3. Eccovi il don dell' onorata testa.

Sopra il ritratto della testa di s. G. B. — Torquato Tasso. — Cf. *Le rime di T. T.*, a cura di A. Solerti, I, p. 114.

4. Santo fanciul, che nato hoggi nel mondo.

Celebra il s. Precursore. — *Rime spirituali* del R. d. G. Fiamma (Vinegia, 1570), p. 289; (1575), p. 283. — *Le Muse sacre*, p. 112.

5. Ne la stagion, che le campagne indora.

Sopra la natività di s. G. B. — Vincenzo Giusti. — *Le Muse sacre*, p. 453.

6. Oggi nacque colui, che'l Sol nascente.

Nella nativita di s. G. B. — Giovanni Capponi. — Ib., p. 233.

7. Gran precursor di Christo il Ciel d'intorno.

A s. G. B. — *Rime* delle signore L. Marinella . . ., p. 18.

8. Là 've chiaro il Giordan placido scorre.

La natività di s. G. B. — *Versi e prose scelte* di B. Baldi, p. 265.

9. Felice prigioner, ch'avvinto in nodi.

A s. G. B. in carcere. — *La Lira. Rime* del cavalier Marino, parte terza, p. 201.

10. Questo da fera man recis', è misto.

Nella decollatione del medesimo. — Ib., p. 202.

11. Tosto, che in sacro altar divota, e pia.

Celebra il continuo miracolo, che si vede nel sangue di s. G. B., conservato nella chiesa di s. Severino in Napoli. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 427.

12. Come la vaga stella matutina.
Per s. G. B. — *Poesie* di Francesco Lorenzini (Napoli, 1746), p. 67.

13. Santificata pria del gran natale.
S. G. B. — Alessandro Pegolotti. — *Rime aggiunte a quelle dell' avvocato G. F. Zappi* (Venezia, 1748), p. 130.

14. Le précurseur du Christ, Jean, le plus grand des hommes.
S. J. B. — Adolphe Millet. — *Le Magasin Littéraire* (Gand, 15 juin 1893), p. 519.

15. Dans un plat d'or, rempli de sang.
La tête de s. J. B. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 105.

16. Le tertre est ombragé d'un vaste sycomore.
Prédication de s. J. B. D'après Vicencio Carducho. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 148.

17. Rancuniers, — sur un fond de claire architecture.
L'arrestation de J. B. D'après Fernando Gallegos. — Ib., p. 150.

18. Le saint est à genoux. Décollé par le glaive.
La mort du Précurseur. D'après un anonyme du xvi[e] siècle. — Ib., p. 151.

S. Iohannes evangelista

1. Vaso d'amor di scientia e di doctrina.
A s. Joanne evangelista, son. xxi. — Borro, f. Av[b].

2. Tra tutti gli discipoli Gioanni.
De s. Giovanni ap. e ev., son. xxvii. — Casio de' Medici, f. 19[b].

3. Non può questo soggetto elementale.
Del glorioso diletto di Christo s. G. ap. et ev. ante Por. Lat. — Pagani, f. 30[b].

4. Quel dolce spirto, ch'en su' età fiorita.
Del glorioso ap. et ev. s. G. — Ib., f. 31[b].

5. Uscito in guisa d'Aquila volante.
A s. G. ev. — Torquato Tasso. — *Le Muse sacre*, p. 422. — *Scelta di poesie liriche* (Firenze, 1839), p. 616. — Cf. *Le Rime di T. T.*, a cura di A. Solerti, I, pp. 34, 105, 302, 306 ecc.

6. Qualor nel Sol l'acuto sguardo intende.
S. G. ev. — *Versi e prose scelte* di B. Baldi, p. 268.

7. C'est le disciple aymé qui au sacré repas.
Pour le jour de s. J. l'év., son. lxi. — *OEuvres chrestiennes* de feu dame Gabrielle de Coignard (Tolose, 1594), f. B4[a].

8. Questa o generosa Aquila altera.
S. G. ev. — *La Lira. Rime* del cavalier Marino, parte terza, p. 172.

9. Non di grave lieo, mà d'amoroso.
Super pectus Domini recubuit. — Ib.

10. Posando i vanni, al Ciel volar pur spera.
Per s. G. ev. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 421.

11. A i cenni irrevocabili di Dio.
Parla il medesimo Evangelista. — Ib.

12. D'uno storico sacro, al cui valore.
Per un immagine di s. G. l'ev. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. RR[a].

13. Le rivage est battu par les vents de la mer.
S. J. écrivant l'Apocalypse. D'après Alonso Cano. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 236.

S. Iohannes Chrysostomus

1. L'alta sapienza de i suo' bei sembianti.
Del glorioso dottore santo Giovanni Chrisostomo. — Pagani, f. 52[a].

2. 'Tis not by action only, not by deed.
St. C. — Richard Chenevix Trench. — *English sonnets by living writers* (London, 1893), p. 150.

S. Iohannes p.

Era ai barbari in preda Italia nostra.
S. G., sedè anni 2, mesi 9, giorni 5. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 139.

SS. Iohannes et Paulus mart.

Vera fraternitade i puri nodi.
Delli gloriosi martiri santo Giovanni, et Paolo. — Pagani, f. 39[a].

S. Iohannes Bonus

Poesie | per la solenne traslazione | dalla chiesa di S. Agnese a quella della SS. Trinità | del sacro corpo incorrotto | di | s. Giovanni Buono | Mantovano | propagatore dell' ordine di S. Agostino | e primo comprotettore di Mantova.

Con un preliminare ristretto di notizie intorno alla vita | del medesimo Santo.

In Mantova MDCCLXXV. | Per l'erede di Alberto Pazzoni, regio ducale stampatore. | Con licenza de' superiori.

xii-68 pp. (266 × 202[mm]).

1. Qual eri, inclita Manto, al tempo e al giorno.
— P. 27. — Del padre Ireneo Affò di Busseto, minore osservante, e regio professore di filosofia nelle scuole di Guastalla.

2. Augusta Salma, cui l'adunco artiglio.
— P. 32. — Del sig. dott. d. Carlo Belloni ministro del collegio di Reggio, ed Accad. Ippocond.

3. Ben puoi sol vaga de la nostra doglia.
— P. 17. — Del sig. Zaccaria Betti Veronese segretario pp. dell' accademia degli Aletofili e di quella d'agricoltura in Verona.

4. Sorgi, o spoglia immortal, da l'urna sorgi.
— P. 2. — Del nob. sig. Luigi de' conti Bulgarini Mantovano socio votante della reale accademia di scienze e belle lettere di Mantova.

5. Muto di luce solitario speco.
— P. 3. — Dello stesso.

6. Quando dal fral divisa al Ciel salío.
— P. 18. — Del P. Francesco Maria Cessi Mantovano de' Minimi, fra gli Arcadi di Roma Floridoro Etolio.

7. Col guardo, e più con l' alma in Dio rivolta.
— P. 8. — Del sig. conte Giambattista di Colloredo Mantovano.

8. Va, Salma illustre : il preparato è quello.
— P. 16. — Del P. M. Cristian-Saverio Cristiani Agostiniano.

9. Vieni con noi, Salma beata e bella.
— P. 33. — Del P. Giacinto Della Torre Agostin, lettore di teologia in Cremona.

10. Vanne pur, Mincio, glorioso e altéro.
— P. 27. — Del sig. dott. d. Giovanni Denti rettore del collegio, e del seminario di Reggio ed accad. Ippocond.

11. Era già scritto in Ciel ; e in adamante.
— P. 39. — Del sig. abate Gian-Angelo Filippi di Guastalla accad. Apatista, e fra gli Arcadi di Roma Sofiso Filereo.

12. Poichè dall' ombre dell' antico Avello.
— P. 34. — Del nob. sig. conte Ippolito Gamba-Ghiselli Ravennate assessore degli Informi e capo dell' adunanza letteraria di Ravenna.

13. Da l'antico suo avello ecco rimossa.
— P. 25. — Del sig. canonico dott. d. Antonio Gambarini rettore di S. Bartolomeo di Reggio, teologo di S. A. S. la signora duchessa di Massa . . . , ed accad. Ippocond.

14. Mentre arma a prova ai comun danni intento.
— P. 42. — Del sig. abate d. Bartolomeo Lorenzi Veronese.

15. Nuovo albergo, o Giovanni, ora s' appresta.
— P. 19. — Del padre L. Z. P. D. O.

16. Sorge l'Eroe. Un nuvol d'angioletti.
— P. 46. — Del sig. avvocato Carlo Magnanego Mantovano.

17. Verrà quel dì, che a te vicino udrai.
Sulla conversione del santo. — P. 47. — Id.

18. In quei vivaci armoniosi carmi.
Ad un amico per un sonetto in lode del santo. — P. 48. — Id.

19. Vanne, spoglia sacrata, al bel soggiorno.
— P. 56. — Del P. maestro Daniele Marcolini Agostiniano pastor arcade della Colonia Aletina.

20. Va fra gli Azozi l'arca ; ecco sconfitto.
— P. 4. — Del sig. dott. fisico collegiato Antonio Masetti Mantovano accademico Infecondo, e fra gli Arcadi Ostilio Macaonio.

21. Orride cave, alpestre grotta oscura.
— P. 55. — Del sig. N. N. Viadanese.

22. Scrivi (tra queste ombrose quercie ascolto.
— P. 1. — Di Ormindo Messenio p. A.

23. Ecco l' intatta spoglia : a lei s' affaccia.
— P. 24. — Del sig. avv. colleg. Angelo Petrozanni nobile Mantov. socio votante della R. Accad. di Sc. e Belle Lett. di Mantova.

24. Folle ben è chi con profana cetra.
— P. 33. — Del sig. avv. colleg. Luigi Tonni Mantov. accad. Apatista.

25. Vorrebbe pur in questa nostra etade.
— P. 54. — Del sig. canon. Giuseppe Ubicetti Cremonese fra gli Arcadi di Roma Coribeo Macariaco.

26. Allor che Febo all' Indica marina.
— P. 41. — Della signora Anna Vettori Paltrinieri Mantovana.

27. Quando sarà, che a seguitarti, ahi lasso !
— P. 40. — Del sig. abate D. Gian-Serafino Volta Mantovano.

28. Se quella dolce povertà romita.
Il Santo così parla a S. M. l'imperadrice Regina Pia Felice Augusta.
— P. 5. — Del sig. avv. Leopoldo Camillo Volta Mantovano A. R., e pastor Arcade della Colonia Virgiliana.

29. Io veggio, e non m' inganno, aprirsi l'urna.
— P. 6. — Id.

S. Iohannes de Capistrano

Per la famosissima festa della canonizzazione de' Santi prodigiosi Giovanni di Capistrano e Pasquale Baylon celebrate dai MM. RR.

Padri Minori Osservanti, nella chiesa di S. Francesco di Lucca. Sonetti (del sig. Domenico BARTOLI).

Lucca per i Marescandoli, 1692, in-4°.

MELZI, *Dizionario di opere anonime* . . . I, 393.

S. IOHANNES FRANCISCUS DE REGIS

Non per mille trofei d'invitto Marte.

Pel B. Giovanfrancesco de Regis. — Lorenzo ZANOTTI. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Scelta* d'Agostino GOBBI, IV] (Venezia, 1727), p. 554. — (Ivi, 1739), p. 657.

S. IOHANNES BERCHMANS

Vieillards à cheveux blancs, invoquez le jeune homme.

S. J. B. — Jean CASIER, *Scintillements* (Gand, 1895), p. 32. — *Le Magasin littéraire,* 15 janvier 1895, p. 62.

S. IOSEPH

1. Casto Iosephe fu consorte e padre.

De s. I., son. lv. — CASIO de' Medici, f. 29ᵃ.

Il devotissimo libro, et non meno elegante poema, intitulato il Panegirico Pentacordo composto dal Venerando P. Frate Hieronymo BORDONIO da Sermoneta dell' ordine minore dell' Osservanza di san Francesco de la provincia di Roma, distinto in cinque Cantici Spirituali.

In Napoli per Raimondo l'Amato, 1554, in-8°.

« Il quinto e tutto in lodè di San Giuseppe. »

(D'après QUADRIO, *op. cit.*, VII, 68.)

2. Bella, e chiara virtù, ch' ogn' altra fregia.

Del glorioso sposo, et custode della Vergine s. Ioseppe. — PAGANI, f. 21ᵇ.

3. In braccio à Christo, à gli Angeli, à Maria.

Morte, e testamento di s. Gioseffo. — *Rime e prose* di Cl. ACHILLINI, p. 187.

4. Menti eterne del Cielo, a cui vien dato.

Per s. Gioseppe sposo gloriosissimo della Vergine. — *Poesie sacre e morali* di Lodovico ADIMARI (Firenze, 1696), p. 79.

5. Che dirò di Giuseppe ? Egli nel Cielo.

Per la festa di s. G. celebrata nel tempio nuovamente eretto gli dalla divotissima sua confraternità nella città di Marsala. — *La lira a due corde* del sig. M. POMÈ, p. 139.

6. Reggo quel sol, che scioglie il corso al sole.

S. G. padre di Gesù, e sposo di Maria. — Ib., p. 153.

7. O scelto ad esser di colei consorte.
Per s. G. — Alessandro Fabri. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Scelta* d'Agostino Gobbi, IV] (1727), p. 33. — (1739), p. 44.

8. Casto Pastore di più casta agnella.
S. G. pensa abbandonar la Sposa gravida senza saper il mistero. — Girolamo Gigli. — *Rime aggiunte* a quelle dell' avvocato G. F. Zappi (Venezia, 1748), p. 83.

9. Ahi, che pur mi conviene : al sen stringea.

10. Nulla pesami il fral terreno manto.
Per s. G. — Bernardo Spada. — Ib., p. 312 et 313.

11. Du salut des humains sacré dépositaire.
— M. de Tierceville, lieutenant du roi à Dieppe. — *Monographie du sonnet* . . . par M. L. de Veyrières (Paris, 1869), II, p. 33.

12. Dieu l'ayant vu pur, humble, austère.
S. Joseph. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 104.

SS. Ioseph de Leonissa et Fidelis de Sigmaringa

Invitti eroi, che a popolar l'empiro.
Per la canonizzazione de' SS. Giuseppe, e Fedele Capuccini, 1746. — *Poesie* di Giambatista Zappata (Venezia, 1770), p. 39.

S. Ioseph de Cupertino

Certo su in ciel que' vanni agili, e lievi.
Per il b. G. da C. — Franscesco Cappello. — *Rime di varj autori Bresciani viventi* (Brescia, 1761), p. 54.

S. Isidorus

O tu, che un tempo della madre antica.
A s. I. — *Poesie* di Francesco Lorenzini (Napoli, 1746), p. 67.

Sª Iuliana vidua

Di Banzi et in Bologna Juliana.
De s. I. vedoa, son. xlix. — Casio de' Medici, f. 27ᵇ.

Sª Iuliana de Falconeriis

Francesco Lorenzini (1680-1743) a joint trois sonnets à son livre *Vita di S. Giulana Falconieri Fiorentina Fondatrice del Terz'Ordine de' Servi detto delle Mantellate*. Alla Santità di Nostro Signore Clemente XII. P. O. M.

In Roma, MDCCXXXVIII. Nella Stamperia del Komarek al Corso in Piazza di Sciarra. In-8°.

D'après la *Bibliografia Romana* (Roma, 1880), I, p. 151.

Ces sonnets sont-ils parmi les suivants?

1. Che Donna io veggo alteramente onesta.
   Per la B. Giovanna F. — *Poesie* di Francesco Lorenzini (Napoli, 1746), p. 65.
2. Il divin cibo mi sarà, dicea.
   Id. — Ib., p. 300. — *Rime* dell' avvocato G. F. Zappi (Venezia, 1748), p. 206.
3. No; ma chi è mai, s'ogni virtù s'affina.
   Id. — *Poesie,* p. 66.
4. Tacque, e ad un tratto scorrere s'udio.
   Id. — Ib.

S. Iulius p.

Dove splende più bello il paradiso.
S. Giulio, sedè anni 11, mesi 2, giorni 6. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 101.

S. Laurentius

1. Divo Lorenzo ornato di gran fede.
   A s. L., son. xxiiij. — Borro, f. A v[b].
2. Di Spagna fu Laurentio et quel levita.
   De s. L., son. cxvi. — Casio de' Medici, f. 60[a].
3. La patienza ne i martir s'affina.
   Del glorioso martire s. L. — Pagani, f. 38[a].
4. Guerrier di Dio, che ne' martir più franco.
   A s. L. m. — Bernardino Percivallo. — *Rime scelte de' poeti Ravennati* (Ravenna, 1739), p. 158.
5. Questi Alcide non è, che per le frodi.
   Per un ritratto di s. L. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. NN4[b].
6. Splend' oggi il di che glorioso ascese.
   Per s. L. — *Poesie* del s[r] Ottavio Rinuccini, p. 289.
7. Qual' uom, che chiuso in cupa, orrida, e mesta.
   Per s. L. m. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 284.

S. Lazarus

Di Martha, Lazaro, et Maria Maddalena.
De s. L., son. lxiii. — Casio de' Medici, f. 33[b].

S. Leo p.

Fidia, scolpisci l'immortal sembianza.
S. L., sedè anni 21, mesi 1, giorni 13. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 123.

S. Leo II p.

Leon, della Trinacria inclito figlio.

S. L. II, sedè mesi 10, giorni 18. — Ib., p. 193.

S. Leo III p.

A chi fia dato enumerar la schiera.

S. L. III, sedè anni 20, mesi 5, giorni 16. — Ib., p. 227.

S. Leo IV p.

Già d'Ostia inverso il lido il Saracino.

S. L. IV, sedè anni 8, mesi 3, giorni 6. — Ib., p. 241.

S. Leo VI p.

Su i padri di Leon lunghissim' anni.

S. L. VI, sedè mesi 8, giorni 5. — Ib., p. 283.

S. Leo IX p.

A lui le insegne di pastor primiero.

S. L. IX, sedè anni 5, mesi 7, giorni 7. — Ib., p. 343.

S. Leonardus

Francese fu Leonardo et li parenti.

Di s. L., son. cliiii. — Casio de' Medici, f. 72[b].

S. Liberius p.

Se quel colle beato il passo arresto,

S. L., sedè anni 10, mesi 7, giorni 3. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 103.

S. Liborius

Queste, che tocche da tua forte mano.

Per s. L., ch' è sopra il mal di pietra. — *Poesie* di G. Zappata, p. 43.

S. Linus p.

Quando Lino deposto il mortal velo.

S. L., sedè anni 11, mesi 3, giorni 12. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 33.

S. Lucas ev.

1. In ogni terra uscita e la sua voce.

De s. L. evangelista, son. cxli. — Casio de' Medici, f. 69[a].

2. Discepolo fidel, pronto seguace.

Del glorioso apostolo et evangelista s. L. — Pagani, f. 34[b].

3. Pria con preghi, e digiuni à Christo il core.

In lode dell' evangelista s. L. pittor della imagine della Vergine, ch' è posta nel tempio di lui sopra il monte della Guardia trè miglia lontano da Bologna. — *Rime* delle signore L. Marinella ..., p. 7.

4. Give honour unto Luke Evangelist.
S. L. the painter (For a drawing). — Dante Gabriel Rossetti. — D. G. R's *Works*, every edition.

Sa Lucia

1. Quel vivo sol che accese la tue mente.
A s. L., son. xxix. — Borro, f. A vija.
2. Lucia detta e da luce che gran luce.
De s. L., son. xviii. — Casio de' Medici, f. 15b.
3. L'alma, che in ciel ripon ogni sua cura.
Della gloriosa vergine, et martire s. L. — Pagani, f. 40b.
4. Vergine santa, e martire Lucia.
Nella festa di s. L. — Gianbattista Viviani dottore Urbinate. — *Le Muse sacre*, p. 232.
5. Debout sur le fond clair d'un discret paysage.
Se L. D'après un anonyme du XVIe siècle. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 216.

S. Lucius p.

L'orme seguéndo del roman pastore.
S. L., sedè anni 3, mesi 3, giorni 3. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 75.

S. Ludovicus rex.

1. Armò la destra mia fervido zelo.
Per s. L. re di Francia. — *Poesie* del sr Ottavio Rinuccini, p. 290.
2. Tai strazj a chi per voi morte sofferse.
Per s. Luigi re di Francia. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 319.
3. Certo, se tu, Sionne, eri men rea.
Id. — Ib., II, p. 372.

S. Ludovicus ep.

Ben fosti tu, ben per lo cielo eletto.
A s. Lodovico vescovo di Tolosa. — Ib., I, p. 304.

S. Ludovicus Bertrandus

L'Ange du Golgotha te contemple en silence.
S. L. B. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 128.

S. Machutus ep.

Dai Baltici covili orca se n' esce.
S. Macuto celebra in mare sopra una balena. — *Delle rime* di B. Dotti, p. 403.

S. Marcellinus p.

Di Siracusa sulle spiaggie amene.

S. M., sedè anni 8, mesi 2, giorni 25. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 89.

S. Marcellus p.

Questa dunque è serbata al vecchio invitto.

S. M., sedè anni 5, mesi 7, giorni 21. — Ib., p. 91.

S. Marcellus ep.

Charitable pasteur, secourez la misère.

A s. Marceau, evesque de Paris pour la paix. — *Le bien-venu en faveur de la paix* par le sieur Lair (Paris, 1660). — *Le Thresor du Sonet*, I, p. 44.

S. Marcus ap. et ev.

1. Levitico fu Marco et sacerdote.

De s. M. evangelista, son. lx. — Casio de' Medici, f. 33ª.

2. Uno do' quattro lumi, che l'oscuro.

Del glorioso apostolo et ev. s. M. — Pagani, f. 34ª.

S. Marcus p.

Schiuditi, o nube, che lambendo vai.

S. M., sedè anni 2, mesi 8, giorni 21. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 99.

Sª Margarita v. m.

1. Hoggi la santa Chiesa fa memoria.

De s. Margherita andando al Sepolchro, son. c. — Casio de' Medici, f. 56ª.

2. Lucida perla, a i cui candori egregi.

Bramava l'autor sommamente una gratia da Dio, e havendola ottenuta il giorno di s. M., prese cotal s. in particolare, e perpetua divotione, e solennemente celebra la sua festa ogni anno, e parendogli haver conseguito da Dio la gratia desirata per intercession particolare di questa s., la ringratiò con questo sonetto. — *La prima parte delle rime* di Luigi Groto (Venetia, 1577), p. 180. — *Delle rime* di Luigi Groto (Vinegia, 1605), p. 172.

Bª Margarita de Castello

Pour tes yeux privés de lumière.

La bª M. de C. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 120.

Sª Maria Magdalena

1. El cor acceso al nostro redemptore.

A s. M. M., son. xxviij. — Borro, f. A vijª.

2. Questa e la peccatrice Maddalena.
De s. M. M., son. ci. — Casio de' Medici, f. 56ᵃ.

3. Venia con humid' occhi, e'l crin d'or sciolto.
Della conversione della Maddalena. — [*Rime spirit.* del P. Evoli], p. 57.

M. J.-C. Magnabal, au t. III, p. 56, de sa traduction de l'*Histoire de la littérature espagnole* de G. Ticknor, mentionne en note " l'œuvre ascétique de Malon de Chaide intitulée : *La conversion de Magdalena,* se composant de sonnets ... Édition d'Alcala, 1592, in-8°, fol. 336. "

4. Questa, che sì fovente, in mille guise.
Per la conversione di s. M. M. — Gherardo Borgogni. — *Le Muse Toscane di diversi nobiliss. ingegni,* [parte II], f. 21ᵃ.

5. Dietro a Dio l'alma avvinta, e'l petto infermo.
A s. M. M. — Gismondo Santi. — *Le Muse sacre,* p. 242.

6. Peccatrice beata, i vivi Soli.
Sopra il ritratto di s. M., la quale piangendo par, che miri il Crocifisso. — *Rime* delle signore L. Marinella . . . , p. 15.

7. Il crin d'oro ondeggiante a l'aura ha sciolto.
Alla medesima. — Ib., p. 16.

8. " These eyes (dear Lord) once brandons of desire.
Mary Magdalen. — William Drummond. — *English sonnets by poets of the past* (London, 1882), p. 31.

9. Saincte Amye de Dieu, heureuse Magdaleine.
Pour le jour de la M. — *OEuvres chrestiennes* de G. de Coignard, f. Bᵃ.

10-19. Guid' Ubaldo Benamati, dans son *Canzoniero* (Venetia, 1616), consacre dix sonnets, aux pp. 231-5, à exprimer les sentiments de pénitence de s. M. M.

20. Ecco la Maddalena ai piedi santi.
Sopra la Maddalena santa. — Maddalena Campiglia, poetessa vicentina del secolo XVI [da B. Morsolin] (Vicenza, 1882), p. 63.

21. Piega i rami felici ò sacra pianta.
Parla Maddalena alla Croce. — *La lira. Rime* del cavalier Marino, parte prima, p. 193.

22. Vicina al divin piè, donna, spargesti.
Alla Maddalena. — Ib., parte terza, p. 204.
Parmi les vingt-neuf sonnets qui précèdent les vingt livres de *La Magdeleine* de F. Remi de Beauvais capucin de la province des Pais-Bas (A Tournay, chez Charles Martin, 1617), se trouvent vingt sonnets de l'auteur en forme d'avant-propos à sa *Magdeleine*.

23. Comme une jeune biche, encore que lassée.
Jésus convertit la pécheresse en la cité. — *Poésies chrestiennes et morales* d'Ant. Godeau, III, p. 241.

24. Yeux qui brillant jadis de flâmes trop seraines.
Sur les larmes de la pécheresse. — Ib., p. 242.

25. Chaste Epoux, tu disois que d'un poil de sa tresse.
Magdelaine essuia les pieds de Jesus-Christ avec ses cheveux.— Ib., p. 243.

26. Riche prison des cœurs, piege des libertez.
Sur le mesme sujet. — Ib., p. 244.

27, 28. Le P. Pierre de S. Louis, religieux Carme de la province de Provence, auteur de *La Madelaine au désert de la Sainte Baume en Provence*. Poème spirituel et chrétien (A Lyon, chez Jean-Baptiste et Nicolas De-Ville, 1694), consacre dans le même volume deux sonnets à son héroïne.

29. Poscia, che il mio Giesu de l'oste audace.
Maddalena pentita à i piè di Christo. — *Rime e prose* di Cl. Achillini, p. 40.

30. Vide il Diletto suo, vide il suo caro.
Per s. M. M. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 342.

31. . . . . .
Pianto della M. — *Divertimenti poetici* . . . del canonico Angelo Capelli (Venezia, 1741), p. xvii. [Les pp. xvi-xvii ont été enlevées à mon ex.]

32. Why wilt thou cast the roses from thine hair?
Mary Magdalen at the door of Simon the Pharisee. (For a drawing). — Dante Gabriel Rossetti. — D. G. R's *Works*, every edition. — *A Victorian Anthology* (Boston, 1895), p. 397.

33. Tombe aux genoux du Christ, ô toi la Pécheresse !
S^e M. M. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 106.

34. Dans ce désert ocreux, loin des humaines fanges.
S^e M. M. en extase, d'après José Antolinez. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols*, p. 233.

35. Or, comme Jésus-Christ était à Béthanie.
Magdeleine.—Edmond Henvaux, *Sonnets évangéliques* (Bruxelles, 1899), p. 43.

36. Si comme toi j'avais, en un bienheureux jour.
A M.-M.—Karoline Schmitt.—*L'Essai littéraire* (Août 1900), p. 62.

S^a Maria Aegyptiaca

Romitella felice inseno al prato.
S. M. Egittiaca. — *Del canzoniero* di Guid' Ubaldo Benamati (Venetia, 1616), p. 245.

S^a MARINA

Tu di questo d'error Pelago immenso.

A s. M., la qual in habito di monaco santamente visse. — *Rime* delle signore L. MARINELLA. . . , p. 14.

S^a MARTHA

La giusta hospita mia, scrisse il Signore.

De s. M., son. cxii. — CASIO de' Medici, f. 59^a.

SS^ae MARTHA ET MARIA

1. Mon cœur plain de soucis cerche quelque retraite.

Marthe et Marie. — *OEuvres chrestiennes* de G. de COIGNARD (Tolose, 1594), f. A 12^b. — *Le Spectateur Catholique*, III, p. 16.

2. Qui eust bien contemplé la Marthe soucieuse.

Id. — Ib., ib.

S. MARTINUS EP. TURONENSIS

1. Cathecumino essendo anchor Martino.

Di s. M., son. clv. — CASIO de' Medici, f. 72^b.

2. Sopra l'altre virtù, che'l ciel honora.

Del glorioso confessore s. M. vesco. — PAGANI, f. 52^a.

3. Tout ainsi qu'un vert pré délicieux à veoir.

Pour la feste s. M. — *OEuvres chrestiennes* de G. de COIGNARD, f. C 8^a.

S. MARTINUS M.

Dall' urne di Prescilla, ecco, ò Martino.

Al corpo del glorioso martire s. M. cavato dall' urna di Prescilla con una caraffina del proprio sangue, per doversi trasferire con la benedizione del N. S. Clemente P. XI nella città di Marsala, e collocarsi nel tempio della Madonna della Grazia de' PP. del Terz' Ordine, in cui presiede il P. Pietro Rosselli. — *La lira a due corde*. . . del sig. M. POMÈ, p. 194.

S. MARTINUS P.

Un vel di nubi procellose e oscure.

S. M., sedè anni 6, mesi 2, giorni 12. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 181.

SS. MARTYRES BRIXIANI

1. O Cenomani Curzj, il cui gran zelo.

Ai santi martiri, sepolti nel Pozzo di Sant' Afra in Brescia. — *Delle rime* di B. DOTTI, p. 316.

2. Martiri, o voi, cui di Giesù la brama.

Ai medesimi. — Id., p. 317.

SS. XL MARTYRES

A voi che 'l ferro infra la turba ostile.
I quaranta M. — *Versi e prose scelte* di B. BALDI, p. 264.

S. MATHIAS AP.

1. Eran tutti gli Apostoli adunati.
De s. M. apostolo, son. li. — CASIO de' Medici, f. 28ᵃ.
2. O ben felice, e aventuroso giorno.
Del glorioso ap. s. M. — PAGANI, f. 35ᵇ.

S. MATTHAEUS AP.

1. Guardando Giesu Christo Mattheo in viso.
De s. M. apostolo, son. cxxxiiii. — CASIO de' Medici, f. 67ᵃ.
2. Tutti i membri di Christo in stenti, e 'n pene.
Del glorioso ap., et ev. s. M. — PAGANI, f. 33ᵃ.
3. Grande foule au comptoir du riche publicain.
La vocation de s. M. D'après Juan de Pareja. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 152.

S. MELCHIADES P.

Questi è l'invitto Costantin, che l'onte.
S. M., sedè anni 3, mesi 7, giorni 7. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 95.

S. MICHAEL

1. Hoggi si fa di Michael memoria.
De s. Michele, son. cxxxvi. — CASIO de' Medici, f. 67ᵇ.
2. Guerrier di Dio, de le gran spoglie adorno.
A s. M. arcangelo. — [*Rime spirit.* del P. EVOLI], p. 138.
3. Guerrier di Dio, tù con la man tremenda.
All' Arcangelo M. — *Del canzoniero* da Guid' Ubaldo BENAMATI, p. 252.
4. Eccelso duce, al cui temuto acciaro.
Voto al glorioso arc. s. M. per la pace di S. Chiesa. — Ferdinando MANOTTI. — *Rime* dell' avvocato G. F. ZAPPI, p. 162.
5. Non più con Dio, non più pugna, e contrasta.
All' arcangelo M. — *Poesie* di G. C. ZANOTTI, I, p. 307.
6. Quand le grand connétable, ennuyé dans son fort.
A l'archange s. M. — Gustave LEVAVASSEUR. — *L'Année des poètes* (1890), p. 296.
7. Fier, l'Anglais ceignait son heaume.
A s. M. — F. H. BAUDRY, *Pauca meis*, p. 68.

S. MODESTUS. Cf. S. VITUS

S. Nicolaus ep. Myrensis.

1. O sancto Nicholao, santo cortese.
De s. N., [son. caud.]. — *Catalogo della Classense di Ravenna* (Mazzatinti, *Inventari*, V, 146).

D'après le *Kritischer Jahresbericht über die Fortschritte der Romanischen Philologie.* IV Band, II, 251, obligeamment communiqué par M. le chan. Alb. Lepitre.

2. De ricchi, santi, et nobili parenti.
De s. N. vescovo, son. xiiii. — Casio de' Medici, f. 12ᵃ.

3. Piu che gli atti de' santi à parte à parte.
Del glorioso confessore s. N. v. — Pagani, f. 52ᵇ.

4. L'ombra à sgombrar de' falli immonda, e bruna.
Per s. N. da Bari, mentr'era in fasce. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 434.

5. Arido è l'osso, e scaturisce humore.
Per la manna del medesimo s. — Ib.

6. Ecco il giorno beato, in cui s' adora.
A s. N. — *L'adolescenza vaneggiante. Rime* del sig. Tomaso Palazzi (Cesena, 1639), p. 188.

7. So ben per cui dischiuso, e voto io miro.
Per s. N. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 330.

S. Nicolaus p.

Al primo annunzio del sublime onore.
S. N., sedè anni 9, mesi 6, giorni 20. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 245.

S. Nicolaus de Tolentino

1. Santo Angelo castello nella Marca.
De s. N., son. cxxxi. — Casio de' Medici, f. 66ᵇ.

D'après les notes de la traduction française de l'*Histoire de la littérature espagnole*, par G. Ticknor, III, 418, on trouve « un sonnet à saint Nicolas, en latin *congruo y puro castellano* dans l'ouvrage de Fr. Fernando Camargo y Salgado : *El santo milagroso agustiniano, San Nicolao de Tolentino, sus excelencias, vida, muerte y milagros*. Madrid, 1628, in-8°, poème héroïque, divisé en vingt livres. »

2. Tu chiara, nobiltà, grandezze, e fasti.
Al glorioso s. N. di T. — *Rime* delle signore L. Marinella..., p. 18.

S. Orentius

O di grazia celeste ornata, e chiara.

A s. O. primo protettore di Lecce. — Donato Maria Capece Zurlo. — *Rime scelte* (Lucca, 1720), I, p. 250.

S. Paschalis p.

Di Cecilia immortal sposa di Cristo.

S. Pasquale, sedè anni 7, giorni 17. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 231.

S. Paschalis Baylon. Cf. S. Iohannes de Capistrano

Sa Paula

1. Romana nobilissima matrona.

De s. P., son. xli. — Casio de' Medici, f. 23b.

2. Là dort dans cette roche hospitalière et noire.

Paulam dixere priores. Bethléem.— *Oriens*, poésies de Ch. Florentin Loriot (Paris, 1895), p. 50.

S. Paulus ap.

1. Questo e Saul crudel che si inimico.

Della conversion di s. P., son. xlii. — Casio de' Medici, f. 23b.

2. In Philippis batutto e impregionato.

De s. P. ap., son. xcvii. — Ib., f. 52b.

3. Salubre raggio, che'il tuo lume ascose.

Della conversione del dottore delle genti s. P. ap. — Pagani, f. 30a.

4. Quest' è immago di quei, contro la Croce.

Per un imagine di s. P. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. QQ3b.

5. Mentre spegner credea (cieco furore).

Per s. P. ap. — *Poesie* del sr Ottavio Rinuccini, p. 291.

6. Grâce, qui du grand Paul domtes l'esprit rebelle.

Sur la conversion de s. P. — *Poesies chrestiennes et morales* d'Ant. Godeau, III, p. 435.

7. Quel raggio altier, che balenando scese.

Per la conversion di s. P. — *Poesie* di G. Zappata, p. 43.

S. Paulus er.

Quei, che là ne le viscere d'un monte.

Per una pittura di s. P. primo heremita. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 438.

S. Paulus p.

Mentre del suo fratel, che fu pastore.

S. P., sedè anni 10, mesi 1. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 221.

S. Petronius

1. Tre madri hoggi fan festa de un sol figlio.

De s. P., son. cxxxix. — Casio de' Medici, f. 68[b].

2. Che avrò a proporti, in che giovare a i tuoi.

Recitato nella raunanza degli Accademici Difettuosi in lode di s. Petronio vescovo, e protettor di Bologna. — *Rime* di Fernand' Antonio Ghedini (Bologna, 1769), p. 116.

3. La città non è questa, onde pur Voi.

Per s. P. — Ib., p. 61.

4. Per pagar quello, cha a me stesso deggio.

A s. P., stando l'autore in procinto di partire dalla patria l'anno 1710, e portarsi a Venezia al servigio del signor principe di S. Buono. — Ib., p. 44.

5. Or che da gli alti oracoli Romani.

Per s. P. — Alessandro Fabri. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Sceltà* d'Agostino Gobbi, IV] (Venezia, 1727), p. 31. — (Ivi, 1739), p. 42.

6. Se fia, santo Pastor, che il Ciel si degni.

A s. P. — Id. — Ib. (1727), p. 34. — (1739), p. 45.

7. Ren, se da questa, ove con piede incerto.

Per s. P. quando i Bolognesi ebbero in Roma contra i Ferraresi sentenza favorevole, circa la nota gran lite, essendo sostenitore delle nostre ragioni il sig. Eustachio Manfredi. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 304.

8. Se come già piangesti amaramente.

A s. P. per sospetto di vicina pestilenzia. — Ib., p. 292.

9. Se questo unqua ti fu gradito, e caro.

A s. P. — Ib., p. 305. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [*Sceltà* d'Agostino Gobbi, III] (1728), p. 335. — (1739), p. 343.

10. Tu vedi pur come di sdegno, e d'ira.

A s. P. in occasione, che si temea di pestilenzia vicina. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 319.

S. Petrus ap.

1. Questo e quel fidel Pietro pescatore.

Per s. P. ap., son. cxvi. — Casio de' Medici, f. 52[a].

2. D'Herode 'l gran furor, ch' al fier disegno.

Della prigionia del prencipe della Chiesa s. P. — Pagani, f. 29[b].

3. Poi che'l Pastor, per liberar sue gregge.
Della potestà del prencipe de gli apostoli s. P., [son. cod.]. — Ib., f. 31ª.

4. Veggio cinta di rose, ornata d'oro.
[Catene di s. P.] — *Rime spirituali* del R. D. Gabriel Fiamma (Vinegia, 1570), p. 190. — (1575), p. 186.

5. Anima, che la sciando il fral tuo velo.
A s. P. — Tomaso Stigliani. — *Le Muse sacre,* p. 404.

6. J'ay veu le temps que sainctement esmeuë.
A s. P. — *OEuvres chrestiennes* de G. de Coignard, f. A 12ª.

7. Mentre l'eterno, immaculato Agnello.
S. P. niega Cristo. — *Del canzoniero* di Guid'Ubaldo Benamati p. 236.

8. Lascia l'infame reggia, e l'empia schiera.
Exivit foras. — Ib.

9. Io che da te Signor con tanto amore.
Parla con Dio. — Ib., p. 237.

10. Vivi lumi del Ciel, chiari, e lucenti.
Parla con le stelle. — Ib.

11. Posa Pietro le reti, e al primo grido.
A s. P. ap. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. QQ 3ª.

12. Est-ce toy qui jurois avec tant de ferveur.
S. P. renie Jésus-Christ. — *Poesies chrestiennes et morales* d'Ant. Godeau, III, p. 264.

13. Pierre, il faut maintenant reprendre ta ferveur.
A s. P. sur le mesme sujet. — Ib., p. 265.

14. Pierre, à la seule voix d'une vile servante.
S. P. après avoir renié Jésus-Christ, meurt pour luy. — Ib., p. 266.

15. Aussi-tost que l'Apostre eut sa faute connue.
S. P. sortit dehors, et pleura amèrement. — Ib., p. 267.

16. Mentre era Pietro alle sue pesche intento.
Il timore di s. P., quando discese in mare. — *Divertimenti poetici* . . . del can. A. Capelli, p. xv.

17. Tu, che le chiavi del celeste regno.
A s. P. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 318.

18. Almo nocchier, che non di gemme grave.
Per s. P. — *Poesie* di Francesco Lorenzini (Napoli, 1746), p. 68.

19. Pietro tu sei : su questa pietra io voglio.
S. P., sedè anni 25, mesi 2, giorno 7. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 31.

20. Pierre et Paul, l'un pêcheur, l'autre faiseur de tentes.
S. P. et s. P. — Adolphe MILLET. — *L'Année des poètes* (1899), p. 280.

S. PETRUS CAELESTINUS P.

Giov. de PAULIS. *Vita di s. Pietru Celestinu*. Aquila, tip. Grossi, 1896, in-16, 13 pp. — Treize sonnets, dans le dialecte des Abruzzes.

(D'après les *Analecta Bollandiana*, t. XVII, p. 259.)

La grazia di Colui, che tutto muove.
S. C. V, sedè mesi 5, giorni 8. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 425.

S. PETRUS THOMASIUS

1. La tua Bisanzo ancor, muta, e dogliosa.
A s. Pietro Tommasi patriarca di Costantinopoli. — *Poesie* di G. C. ZANOTTI, II, p. 340.

2. Non per la cara sua terra natía.
Per s. Pier Toma fondatore in Bologna del collegio de' Dottori teologi. — Ib., I, p. 308.

S. PETRUS VERONENSIS

1. La origine sua trasse di Verona.
De s. P. martire, son. lxii. — CASIO de' Medici, f. 33ᵇ.

2. Vive fiammelle accese, acuti strali.
Del glorioso martire s. P. — PAGANI, f. 39ᵇ.

3. En haine de la Foi, le fer frappe, et, martyr.
S. P. m. — F. H. BAUDRY, *Pauca meis*, p. 113.

4. Le piège a réussi. Dans ce lieu solitaire.
S. P. m. D'après Pedro Berruguete. — H. HOORNAERT, *D'après les maîtres espagnols*, p. 217.

S. PETRUS NOLASCUS

Il est las; il a trop prolongé cette veille.
Vision de s. P. N. D'après Francisco de Zurbaran. — Ib., p. 221.

S. PHILIPPUS AP.

1. Predico per la Scithia ben venti anni.
Per s. Felippo apostolo, son. lxxvi. — CASIO de' Medici, f. 45ᵃ.

2. Dal velenosi morsi, aspri, e mortali.
Del glorioso apostolo s. Filippo. — PAGANI, f. 35ᵇ.

S. Philippus Benitius

Salve Philippo servo di Maria.
Al beato Philippo di Servi. Son. xxxvij. — Borro, f. B[a].

S. Philippus Nerius

Il canto degli Angeli nella festa di san Filippo Neri, poesie diverse di Floriano Nanni.
In Bologna per lo Benacci, 1624, in 12.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, p. 301, et P. A. Orlandi, *Notizie d. scrittori Bolognesi* (Bologna, 1714), p. 116.

1. E tu pur fremi, e tu pur gonfi, e spumi.
Per la raunanza della colonia degli Arcadi, che si tiene in lode di s. Filippo Neri sul colle di S. Onofrio. — *Rime* del dottore Eustachio Manfredi (Bologna, 1738), p. 51.
2. O fiume, o de l'erbose, alme, feconde.
Id. — Ib., p. 43. — *Sonetti d'ogni secolo* per cura di F. Ambrosoli (Milano, 1871), p. 120.
3. Questo è quel sasso, in cui sepolto giace.
Al sepolcro di s. F. N., inteso sotto nome di Tirsi. — Giuliano Sabbatini. — *Parnaso Modenese* (Modena, 1866), p. 219.
4. Con poetico stil non canto d'Ilio.
S. F. N. conosceva i sensuali alla puzza. — *Rime pedantesche* di celebre autor Calabrese (Londra, 1780), I, p. 48.
5. Non est invia, nec aspera qual pare.
Per un' Accademia fatta in lode di s. F. N. — Ib., II, p. 39.
6. Più de' sedici lustri onde vo onusto.
Id. — Ib., III, p. 14.
7. E con qual fronte, e come tanto ardiste?
Per un' accademia degli Arcadi in lode di s. F. N. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 356.
8. Filippo, il vedi pur da i sommi giri.
A s. F. N. — Ib., p. 357.
9. La tua mercè, più non veggiam quì intorno.
A s. F. N. — Ib., III, p. 396.
10. Lasso, e ancor non vedrem volgersi altrove.
A s. F. N. prottettore degli Arcadi. — Ib., p. 367.
11. Lo spirto, che ogni di più mancar sento.
Per l'accademia d. A. in lode di s. F. N. — Ib., II, p. 360.
12. Ne pingui armenti, o vasti campi io chieggio.
A s. F. N. — Ib., p. 383.

13. No, non è d'uopo le frondose, e belle.
Per s. F. N. — Ib., p. 375.

14. Non i tuoi rivedere alti obelischi.
Per s. F. N. — Ib., I, p. 317.

15. Non, non verrà, che in tal giorno mi veggia.
A s. F. N. — Ib., II, p. 362.

16. O Neri, o tu, cui sì soavi accenti.
A s. F. N. per l'a. d. Arcadi. — Ib., I, p. 292.

17. Quando, del viver mio giunto a la sera.
A s. F. N. — Ib., p. 285.

18. Quì pur, dopo ostinato aspro malore.
Per l'accademia di s. F. N. — Ib., II, p. 356.

19. Sempre di viva carità ripieno.
Per un miracolo di s. F. N. — Ib., III, p. 382.

20. Ti veggio ancor di fresche erbe ridenti.
Per s. F. N. — Ib., II, p. 349.

21. Felsinei colli, ove già tanti passi.
Per la raunanza della colonia degli Arcadi, che si tiene in lode di s. F. N. sul colle di S. Onofrio, ove pure i PP. dell' Oratorio tengono pie addunanze. — *Rime* di Fernand' Antonio Ghedini, p. 80.

22. O tu, che a piè del colle Avesa passi.
Per Accademia d'Arcadia in onore di s. F. N. sul colle di S. Onofrio, alle cui radici scorre il torrente Avesa. — Ib., p. 66.

23. Poiche ai desir la perfida speranza.
A s. F. N. — Ib., p. 36.

24. Vantisi qual più in alto il giogo estolle.
Per Accademia d'Arcadia in onore di s. F. N. sul colle di S. Onofrio. — Ib., p. 95.

25. Ben ha l'Arcadia nostra onde dolersi.
Per l'Accademia degli Arcadi in lode di s. F. N. — *Poesie* del senator Filippo Hercolani (Padova, 1775), p. 68.

26. Deh s' egli è ver che il supplicar de' rei.
Id. — Ib., p. 89.

27. No che per ben seguir l'orme di Cristo.
Id. — Ib., p. 80.

S. Pius p.

Innanzi al soglio adamantino, a cui.
S. P., sedè anni 8, mesi 3, giorni 3. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 51.

S. Pius V p.

1. Spiega l'insegne tue, celeste Padre,
[Lode del santissimo Pontifice Pio V]. — *Rime spirituali* del R. D. G. Fiamma (1570), p. 258. — (1575), p. 253.

2. Tu, che l'Adria minacci, e giù dall' Emo.
Per s. P. q. — *Rime* di Fernand' Antonio Ghedini, p. 105.

3. Questa, ch' io veggo dall' eterna sfera.
S. P. V, sedè anni 6, mesi 3, giorni 24. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 495.

4. Anxieuse, l'Église égrenait le Rosaire.
S. P. V et Lépante. — F. H. Baudry, *Pauca meis,* p. 126.

S. Pontianus p.

Gran Dio, che il mondo immerso nell'errore.
S. Ponziano, sedè anni 5, mesi 2, giorni 2. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici,* p. 67.

S. Proculus

Felsineo Procul fu nobil di sangue.
De s. P., son. lxxxi. — Casio de' Medici, f. 47ª.

S. Prosper

Prospero fu di nome, animo, et core.
De s. P. da Reggio, son. xliiii. — Ib., f. 24ª.

Sª Radegundis

1. Je veux chanter l'honneur de saincte Radegonde,
— *OEuvres chrestiennes* de G. de Coignard, f. C 3ª.

2. Sur la Gaule au pillage, un vent de haine gronde.
Sᵉ R. — Léopold Thézard. — *L'Année des poètes* (1896), p. 504.

S. Rainerius

S. Ranieri esposto alla pubblica divozione da un suo divoto (l'Autore è Monsig. Francesco Frosini Arciv. di Pisa).
In Lucca per Domenico Ciuffetti, 1717, in-4° grande.
(D'après la *Scelta di sonetti e canzoni*... Quarta edizione... Venezia, 1739, qui cite, au tome IV, les quatre sonnets suivants) :

1. Di nostra vita pel dubbioso, ed erto.
— Ib., p. 345.

2. Il vostro, e mio Ranieri, onor di queste.
— Ib.

3. Un di, che umil della sacr' Urna al piede.
— Ib., p. 346.

4. Voi, che pallida ín volto, egra, e deforme.
— Ib.

5. Levato quer viziaccio di rubbare.
S. Ranieri miracoloso. — *Poesie* di Neri Tanfucio (Renato Fucini) (Pistoia, 1896), p. 44.

S. Raimundus de Pennaforti

Gabriel te bénit, ô fils des Pennafort.
S. R. de P. — F. H. Baudry, *Pauca meis,* p. 116.

B. Reginaldus

Lorsqu'en sa course agile atteint, tombe le zèbre.
Onction du b. R. — Ib., p. 111.

S. Rochus

1. Di Mompolier signor stirpe regale.
De s. R., son. cxxvi. — Casio de' Medici, f. 64ᵃ.

2. Ben fù vera pietà, che'l real core.
A s. R. — *Rime* del sig. Giuliano Goselini (1588), p. 298. — *Le Muse sacre,* p. 255.

S. Romualdus

1. Nuovo Israelle a fecondar la terra.
S. R. vede la misteriosa scala di Giacobbe. — Andrea Lolli. — *Rime scelte de' poeti Ravennati* (Ravenna, 1739), p. 329.

2. D'alpestre rupi infra selvaggi orrori.
A s. R. penitente. — Gianfrancesco Vistoli. — Ib., p. 335.

3. Acceso il petto di divino amore.
S. R. fa rinchiudere in carcere il padre, acciochè non abbandoni la vita monastica. — Ignazio dal Corno. — Ib., p. 357.

Le primizie dell' Api delle virtù di s. Romualdo nella prima Accademia de' Concordi.
Forlì per Gioseffo Dandi, 1683, in-4°.
(D'après les *Rime scelte de' poeti Ravennati,* p. ll.)

Sᵃ Rosa

Sacra Rosa, t'inchino. A i brevi ardori.
Per s. R. — *Poesie liriche* di B. Pisani, p. 92.

Sᵃ Rosa Limana

Les grands navigateurs avaient l'œil ébloui.
Sᵗᵉ R. de Lima. — F. H. Baudry, *Pauca meis,* p. 130.

Sa Rosselina

Le paysage est doux. C'est la saison nouvelle.

Ste Roseline de Villeneuve-Trans et le miracle des roses. —E. de Mougins-Roquefort. — *L'Année des poètes* (1895), p. 393.

S. Sebastianus

1. Di stirpe Narbonense Sebastiano.

De s. S., son. xxix. — Casio de' Medici, f. 23a.

2. La saetta d'amor, lo strale d'oro.

Del glorioso martire s. S. — Pagani, f. 38b.

3. Ben furon empie, e dispietate, e crude.

A s. Bastiano. — Rime del sig. G. Goselini (1588), p. 297. — *Le Muse sacre*, p. 254.

4. Mentre stuol d'infedeli indegno, e rio.

Per s. B. martire. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 428.

5. Questi, che di pennuto acciar guerriero.

Per s. S. — *Poesie* di G. C. Zanotti, I, p. 311.

S. Sergius p.

Ei pone un piè sul combattuto legno.

S. S., sedè anni 15, mesi 8, giorni 22. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 201.

S. Severus

Santo Pastor, che un tempo umil soggiorno.

A s. S. arcivescovo di Ravenna. — Giandomenico Michelesi [1647-1734]. — *Rime scelte de' poeti Ravennati*, p. 371.

S. Sigismundus

Fulvio Magnani, di filosofia, di L. L., di sacra teologia collegiato dottore, e canonico di S. Petronio.

La Cetra rinovata, in lode di S. Sigismondo re di Borgogna. Sonetti, canzoni, madrigali, elogi, ed epigrammi greci, e latini. Bologna, 1648, per lo Ferroni, in-4.

(D'après P. A. Orlandi, *Notizie d. scrittori Bolognesi*, p. 122.)

S. Silverius p.

Di Silverio volò l'alma severa.

S. S., sedè anni 2, giorni 12. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 149.

S. Silvester p.

1. Giusta di stirpe reggia fu la madre.

De s. S., son. xxix. — Casio de' Medici, f. 20a.

2. Quella che veggo starsi a te d'avante.
S. S., sedè anni 23, mesi 10, giorni 27. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 37.

SS. Simon et Iudas (Thaddaeus)

1. Simone e Giuda altrimenti Thadeo.
De s. S. e T., s. cxlvi. — Casio de' Medici, f. 70[b].
2. L'alto divin consiglio, che diè in sorte.
Delli gloriosi apostoli s. S., et Giuda. — Pagani, f. 36[b].

S. Simplicius p.

Opprime Eutichiano il greco impero.
S. S., sedè anni 15, giorni 6. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 127.

S. Siricius p.

Levommi il mio pensier di sfera in sfera.
S. S., sedè anni 15, mesi 11, giorni 25. — Ib., p. 109.

S. Sixtus p.

Sovra l'orme di Pietro il passo muove.
S. Sisto, sedè anni 9, mesi 3, giorni 21. — Ib., p. 45.

S. Sixtus II p.

Padre, gridò Lorenzo, a te d'accanto.
S. S. II, sedè anni 2, mesi 11, giorni 6. — Ib., p. 79.

S. Sixtus III p.

Scempio recava e morte al grege eletto.
S. S. III, sedè anni 8, giorni 14. — Ib., p. 121.

S. Soter p.

Geme Corinto e in dolorosi affanni.
S. Sotero, sedè anni 9, mesi 3, giorni 21. — Ib., p. 55.

S. Stephanus

1. Stephano vide il ciel aperto e chiaro.
A s. S., son. xx. — Borro, f. A v[a].
2. Stephano pien di gratia et di fortezza.
De s. S., son. xxvi. — Casio de' Medici, f. 19[a].
3. Poi che Gesù mostrò col suo patire.
Del glorioso primo martire s. S. — Pagani, f. 25[a].
4. Spatia per gli ampi cieli hoggi'l guerriero.
Nel giorno festivo di S. protomartire. — Camillo Pellegrino. — *Parte delle rime* di D. B. dell' Uva, G. Attendolo, et C. Pellegrino (Firenze, 1584), p. 109.

5. Pien di gratia ne l'alma, e di fortezza.
Di s. S. protomartire. — [*Rime spirit.* del P. Evoli], p. 67.

6. O pietre, pietre dure al terren velo.
Sopra il martirio di s. S., e il giorno della sua festa l'autor compose questo son. in persona del martire. — *La prima parte delle rime* di Luigi Groto (1577), p. 176. — *Delle rime* di L. G. (1605), p. 169. — *Le Muse sacre,* p. 555.

7. Prothemartir plain de force admirable.
Pour le jour de s. Estienne. — *OEuvres chrestiennes* de G. de Coignard, f. B 3ᵇ.

8. Sotto una immensa grandine de' sassi.
Al glorioso s. S., mentre riceve il martirio. — *Rime* delle signore L. Marinella . . ., p. 16.

9. Mentre, che al Protomartire beato.
Per s. S. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 419.

10. Diede già con le pietre al Filisteo.

11. Già'l barbaro Ladron sconfisse Alcide.
Nel medesimo soggetto. — Ib., p. 420.

12. Mover i tronchi, e animar poteo.
Per s. S. primo martire. — *Le poesie liriche* del sig. marchese P. E. d. Obizzi, f. LL 3ᵇ.

13. Per calle, onde morendo à vita vassi.
S. S. prothomartire. — *La Lira. Rime* del cav. Marino, parte prima, p. 196.

14. O cori nò, mà perfidi, e maligni.
Nel martirio di s. S. — Ib., parte terza, p. 170.

15. Dell' aspre pietre al dispietato assalto.
Per s. S. — *Poesie* del sʳ Ottavio Rinuccini, p. 290.

16. Étienne, plein de grâce, au gré de l'Esprit-Saint.
S. É. devant le concile. D'après Juan de Juanes. — H. Hoornaert, *D'après les maîtres espagnols,* p. 227.

17. Tel un torrent, la route est pleine de cailloux.
S. É. lapidé. D'après Juan de Juanes. — Ib., p. 228.

18. Un grand cri s'est levé parmi ceux du Cénacle.
L'enterrement de s. É. D'après Juan de Juanes. — Ib., p. 229.

S. Stephanus p.

Poesie toscane, e latine di nobilissimi ingegni in lode di s. Stefano papa e martire, e della s. religione de' suoi cavalieri, pubblicate il dì 2. d'Agosto 1619, festa di detto Santo, nella chiesa de' Cavalieri ecc.

In Pisa, 1619, in-4°.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, 464).

Zeusì, dipingi il venerando aspetto.

S. S., sedè anni 4, mesi 2, giorni 15. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 77.

S. Symmachus p.

Della nave di Pier giunse al governo.

S. Simmaco, sedè anni 15, mesi 7, giorni 27. — Ib., p. 135.

S. Telesphorus p.

Vieni di Pietro ad occupar la sede.

S. Telesforo, sedè anni 11, mesi 3, giorni 21. — Ib., p. 47.

Sa Theresia

La santa Teresa. Componimento del signor Giovan Vincenzo Imperiale.

In Venezia presso Vangelista Deuchino, 1622, in-4°.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, p. 300.)

1. Vidi sul Tebro duo fanciulli armati.

A s. T. — Francesco Domenico Clementi. — *Rime aggiunte* a quelle dell' avvocato G. F. Zappi, p. 279.

2. Au fond du cloître, un soir, l'Espagnole extatique.

Se T. — Comte Lafond. — *Almanach du sonnet* (1874), p. 64.

S. Thomas ap.

1. Sepolto Christo con le guardie intorno.

De s. T. ap., son. xx. — Casio de' Medici, f. 16a.

2. Iddio, che volse à nostra intera fede.

Del glorioso apostolo s. Thomaso. — Pagani, f. 36a.

3. Di fiammante carbon mai sempre ardente.

A s. T. ap. — *Del canzoniero* da Guid' Ubaldo Benamati, p. 248.

4. Quasi pigro cursor, cui dubbio arresti.

Al medesimo. — Ib.

5. Con qual' amore la Sapienza eterna.

A s. T. ap. — *La Lira. Rime* del cavalier Marino, parte terza, p. 200.

S. Thomas Aquinas

1. Furno Landulpho e Theodora parenti.

De s. T. di A., son. liii. — Casio de' Medici, f. 28b.

2. O quanto giova quando' l seme in herba.

Del glorioso angelico dottore s. T. d'A. — Pagani, f. 51b.

3. Spogliasti di tesori antiche genti.
All' angelico dottore s. T. d'A. — Torquato Tasso. — *Le Muse Toscane di diversi nobiliss. ingegni* (Bergamo, 1594), f. 23b.— *Scelta di poesie liriche* (Firenze, 1839), p. 617. — Cf. *Le Rime* di T. T., a cura di A. Solerti, I, pp. 237, 266, etc.

4. S'esser de giusto premio al merto eguale.
S. T. d'A. — *Versi e prose scelte* di B. Baldi, p. 263.

5. Nato trà le grandezze, e ne' diletti.
A s. T. d'A. — *Del canzoniero* da Guid' Ubaldo Benamati, p. 243.

6. Ne' secreti di Dio, campion di Dio.
A s. T. d'A. — *La selva di Parnasso* del sig. A. Bruni, p. 178.

7. Quella penna immortal, con cui scriveste.
A s. T. d'A. — *Le tre Gratie, rime* del Bruni, p. 437.

8. Ercole della Fede, o come il fato.
A s. T. d'A. — *Poesie liriche* di B. Pisani, p. 91.

9. Da quella immensa luce, ove il gran Nume.
Per s. T. d'A. — Virginio Maria Gritta. — *Rime scelte* (Lucca, 1720), I, p. 135.

10. Alza, superba, l'orgoglioso corno.
Per s. T. d'A. — Arcangelo Resani. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* (1727), p. 100. — (1739), p. 124.

11. Certo pria, che tu fermi entro la mente.
A Papa Benedetto XIII per s. T. d'A. — *Poesie* di G. C. Zanotti, II, p. 130.

12. Qual' altro spirto mai, per gl' immortali.
Per s. T. d'A. — Ib., p. 358.

13. Se da l'ingegno angelico, sottile.
Per s. T. d'A. — Ib., p. 361.

14. Si questa è Italia, o gran Tommaso, è quella.
A s. T. d'A. — Ib., p. 364.

15. Nel sangue de' suoi figli orrende e folte.
In lode di s. T. d'A. — *Sonetti e canzoni toscane* del conte G. B. Casaregi, p. 69.

16. Nel tenebror dell' atre notti eterne.
Per s. T. d'A. — *Versi italiani* di Tommaso Valperga Caluso (Torino, 1807), p. 116.

17. Humble, il déserte un toit par la gloire habité.
S. T. d'A. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 115.

S. Urbanus p.

Nella città dei Cesari nascea.

S. U., sedè anni 8, mesi 11, giorni 12. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 65.

Sª Ursula.

1. Di Maria et Mauro santa Orsola nacque.

De s. Orsola, son. cxlv. — Casio de' Medici, f. 70ª.

2. O puro, e saggio spirto, ch' adunasti.

Della gloriosa vergine, et martire s. Orsola. — Pagani, f. 41ᵇ.

3. Fra'l candor di ligustri ardente rosa.

A s. O. con le sue undici mila vergini. — *Rime* delle signore L. Marinella . . ., p. 14.

Sonetti in lode della s. Vergine, e martire Orsola, di Gio. Batista Alberti, di Vercelli.

In Vercelli, 1613, in-8°.

(D'après Quadrio, *op. cit.*, II, 2, p. 64.)

S. Veronica

Salve o di Giesu celeste volto.

De s. V., son. lxxxv. — Casio de' Medici, f. 48ª.

S. Victor p.

Gli onor, che solo son dovuti à Dio.

S. Vittore, sedè anni 10, mesi 2, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 59.

Sª Vigilia

Trema il suol, trema il mare : e mare il suolo.

Per la s. martire Vigilia, protettrice di Livorno, massimamente da' pericoli de' tremuoti. — Francesco del Teglia. — *Rime d'alcuni illustri autori viventi* [Aggiunte alla *Sceltà* d'A. Gobbi, IV] (Venezia, 1739), p. 338.

S. Vincentius m.

Animo invitto genereso e santo.

Del glorioso martire s. Vicenzo. — Pagani, f. 38ᵇ.

S. Vincentius Ferrerius

1. Ecco, ecco il Nume in maestoso trono.

Per l'immagine di s. V. F., che predica il giudizio finale, dipinta dal celebre signor Resani l'anno 1717. — *Poesie* di G. Zappata, p. 41.

2. Ses pieds pourraient lasser les pieds de l'antilope.

S. V. F. — F. H. Baudry, *Pauca meis*, p. 123.

S. Vital. Cf. S. Agricola

S. VITALIANUS P.

L'imperator Costante in Roma accoglie.

S. V., sedè anni 14, mesi 5, giorni 29. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 185.

S. VITUS M.

1. O del Mazzaro ciel lume maggiore.

Si espone la vittoria riportata dal s. martire V. dalli assalti di Valeriano, prefetto della Sicilia. — *La lira a due corde* del sig. M. POMÈ, p. 255.

2. Vito, a fugir del genitor ingrato.

Al medemo s. nativo della città di Mazzara, giusta i sentimenti del P. Pietro Ribadinera. — Ib., p. 256.

3. Or dal centro, ove stai, dove penosa.

Per s. V. martire. — *Poesie* di G. C. ZANOTTI, I, p. 286.

SS. VITUS ET MODESTUS

Fidel fu Vito a dispetto del padre.

Per s. V. e M., son. lxxxii. — CASIO de' Medici, f. 47[b].

S. ZACHARIAS P.

Italia mia, quando sdegnoso e fiero.

S. Zaccaria, sedè anni 10, mesi 3, giorni 14. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 215.

S. ZENOBIUS

Ossa del gran Ianobio. Itale genti.

S'invitta l'Italia alla tomba di s. Z. Sonetto letto nell' accademia della Crusca l'anno 1702 in occasione di solenne accademia per detto santo.— *Rime* di Giovan Mario DE' CRESCIMBENI (Roma, 1704), p. 14.

S. ZEPHYRINUS P.

Questi, che generoso al par che mite.

S. Z., sedè anni 17, mesi 2, giorni 10. — *Ritratti poetici dei Romani pontefici*, p. 61.

S. ZOZIMUS P.

Zosimo è questi. Del celeste amore.

S. Z., sedè anni 1, mesi 9, giorni 9. — Ib., p. 115.

SANCTUS MARTYR

Non perchè fiero altri minacci, e forte.

Per un santo martire. — *Poesie* di G. ZAPPATA, p. 38.

SANCTA MARTYR

Ben d'ira in volto, e in un d'orgoglio armosse.
Per una santa martire decollata. — Ib., p. 44.

SANCTI

1. Tutti gli santi toi dolce signore.
Per il di de tutti i Santi, son. cxlvi. — CASIO de' Medici, f. 70[b].

2. Spiriti beati, che d'eterno lume.
A i santi. — Antonio MINTURNO vescovo di Crotona. — *Salmi penitentiali* (Vinegia, 1572), p. 148. — *Salmi penitenziali* (Verona, 1749), p. 239.

3. O Saints qui possédez le céleste héritage.
Le jour de la Toussaincts. — *Œuvres chrestiennes* de G. de COIGNARD, f. C[b].

4. Nous sommes viateurs, vous estes en repos.
— Ib., f. C[a], C[b].

5-54. Dans les *Sonnets spirituels* d'Anne de MARQUETS (Paris, 1605), les CCCCXXVII à CCCCLXXVI sont intitulés : Pour la feste de Toussaints. Les huit premiers ont été reproduits par *le Spectateur catholique*, IV, p. 119-22.

55. O Saints, dear Saints, so present, yet so far!
Saints. — Edward Cracroft LEFROY, *His life and poems* (London, 1897), p. 144.

Afin d'être moins incomplet, il eût été bon de pouvoir consulter les ouvrages suivants :

Le Vergini, e Sante descritte in forma di Elogj da Pietro CRESCI Anconitano.

In Venezia, appresso Giambatista Somasco, 1589, in-4°.

(QUADRIO, *op. cit.*, II, 270.)

La Corona dell' Anno, sonetti di Bernardino BALDI, de Urbino.

In Vicenza, presso Agostin della Noce, 1589, in-4°.

(QUADRIO, *op. cit.*. II, 271.) La date de cette édition princeps est 1588 d'après les *Versi e prose scelte* di Bernardino BALDI (Firenze, 1859). Suivant ce dernier ouvrage, p. 263, et A. SOLERTI, *Le rime di Torquato Tasso*, I, p. 266, il y eut une réimpression :

La | *Corona dell' anno :* | *nella quale si contengono Sonetti* | *delli Santi, secondo il Calen-* | *dario Romano.* | Del Rever. Signor Bernardino BALDI da Urbino | Abbate di Guastalla. | Raccolti da Santi d'Alessandro Fiorentino, | detto il Pellegrino Cortese.

In Roma per Guglielmo Facciotto, 1594, in-12.

La dite *Corona* ne se trouve pas dans : *Versi e prose* di Monsignor Bernardino Baldi (Venetia, 1590).

Nuovo | *concerto* | *di RimeSacre.* | *Composte in lode de'Santi,* | *et in varij soggetti spiri-* | *tuali, et morali* | *Da' più eccellenti poeti d'Italia, cosi* | *antichi come moderni.*

Parte seconda | nuouamente data in luce, et con ogni | diligenza raccolte dal Rever. | D. Eugenio Petrelli | Venetiano. | Con privilegio.

In Venetia, MDCXVI, | Appresso Antonio Pinelli, in-12.

(Solerti, *Le rime di T. Tasso,* I, p. 301.)

Au tome V, p. 198, de l'*Istoria della volgar Poesia* de Crescimbeni (Venezia, 1730), nous lisons que

Pietro Venerosi Pisano, de' Conti di Strido, . . . diede alle stampe un volume di poesie intitolate *Sacra Ghirlanda di Fiori Poetici* contenenti trecensessantasei sonetti Toscani, e altrettanti Spagnuoli in lode de' Santi di ciascun giorno dell' anno. Fiori egli nel 1630.

I sagri fasti della gloria della Chiesa di don Bassiano Gatti, monaco Geronimiano al reverendiss. P. don Damiano Rivoli suo riveritiss. generale.

In Piacenza, per Gio-Antonio Ardizzone, 1640, in-8°.

(Quadrio, *op. cit.*, II, 158.)

Il trionfo de' Santi del calendario Romano, coronato di poetico alloro dal P. Fra Paolo Lodovico Greppi dell' ordine de' Predicatori.

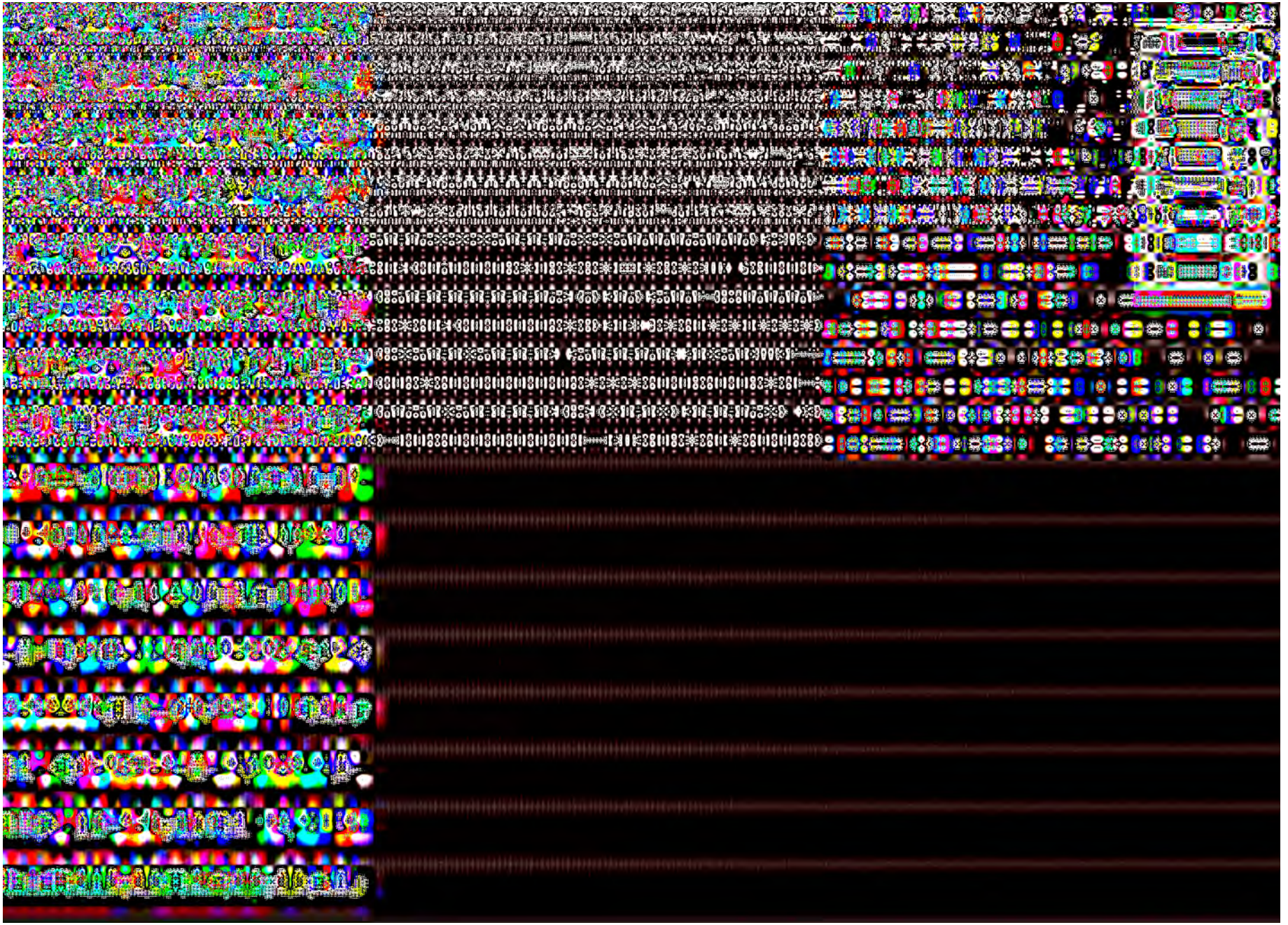
In Milano, per l'Agnelli, 1697, in-12.

(Quadrio, *op. cit.*, II, 159.)

Et quelque chercheur mettra peut-être la main quelque jour sur les sept cents sonnets manuscrits de Cristofaro Guatteri (1679-1736) parmi lesquels doit se trouver

La Categoria dei Santi, e Sante avuti in visione da Cristoferenio nel grand' Iddio, ed esposta in sonetti 84.

(D'après les *Rime scelte de' poeti Ravennati,* Ravenna, 1739, p. 425.)

Erratum corrige. P. 396 pro " S. Felix de Sigmaringa " lege : " S. Fidelis de Sigmaringa ".

1173 01 C3